



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E
DELLA RICERCA (ANVUR)

2024

Determinazione del 29 aprile 2026, n. 80



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E
DELLA RICERCA (ANVUR)

2024

Relatore: Consigliere Francesca Paola Anelli

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Eleonora Rubino



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 29 aprile 2026

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione
Consiglieri

Antonello COLOSIMO
Francesco ALBO
Francesca Paola ANELLI
Angelo Maria QUAGLINI
Antonio AGOSTINI
Daniela CIMMINO
Marco CAVALLARO
Alessandra MOLINA
Chiara BASSOLINO

Primi Referendari

visto l'art. 100, secondo comma della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visti il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2008, n. 64 ed il decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76, in base ai quali l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca è sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della suddetta Agenzia, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2024, nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;



CORTE DEI CONTI

udito il relatore Consigliere Francesca Paola Anelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante.

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2024 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca.

IL RELATORE
Francesca Paola Anelli
(f.to digitalmente)

IL PRESIDENTE
Antonello Colosimo
(f.to digitalmente)

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	4
2.1 Area valutazione delle università.....	6
2.1.1 Accreditamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio	6
2.1.2 Valutazioni relative alla programmazione triennale del sistema universitario	7
2.1.3 Alta formazione artistica, musicale e coreutica (sistema Afam), accreditamento nuove istituzioni Afam e corsi Afam	9
2.1.4 Assicurazione della qualità e nuclei di valutazione.....	10
2.2 Area della valutazione della ricerca	11
2.2.1 Valutazione qualità della ricerca -Vqr	11
2.2.2 Valutazione delle riviste scientifiche.....	14
2.2.3 Accreditamento dei dottorati di ricerca	14
2.2.4 Teco e Coara.....	15
3. ORGANI E CONTROLLI	17
3.1 Organi.....	17
3.1.1 Spese per gli organi.....	19
3.1.2 Controlli interni e Oiv	21
4. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE	24
4.1 Assetto organizzativo.....	24
4.2 Personale	27
4.3 Contratti a progetto per la valutazione.....	31
4.4 Informatizzazione	32
5. ATTIVITA' NEGOZIALE E PROGRAMMA NAZIONALE PER LA RICERCA	33
5.1 Attività negoziale	33
5.2 Progetto PNR "Banca dati Esperti"	36
5.3 Attuazione PNRR.....	38
5.4 Progetto Teco	38
5.5 Progetto Erasmus "Remote assessing and evaluating remote learning practices in Stem"	39
5.6 Progetto Coara.....	39
5.7 Progetto Vqr.....	40
6. RENDICONTO GENERALE.....	41
6.1 Sintesi dei risultati gestionali	42
6.2 Gestione finanziaria.....	42
6.3 Set indicatori dei risultati attesi e conseguiti	44
6.4 Gestione dei residui	47
6.5 Misure di contenimento della spesa.....	48
6.6 Situazione amministrativa.....	51
6.7 Stato patrimoniale.....	52
6.8 Conto economico.....	56
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	59

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa impegnata e pagata per gli organi	20
Tabella 2 - Dotazione organica, posti coperti e personale in servizio a t.i. a fine 2024.....	28
Tabella 3 - Personale in servizio al 31 dicembre 2024.....	29
Tabella 4 - Costo per il personale	30
Tabella 5 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale esercizio 2024.....	35
Tabella 6 - Progetto finanziato con fondi PNR	36
Tabella 7 - Risultati gestionali	42
Tabella 8 - Risultato finanziario di competenza	43
Tabella 9 - Entrate correnti	43
Tabella 10 - Spesa corrente	46
Tabella 11 - Versamenti 2024 al capitolo 3422 del capo X del bilancio dello Stato	50
Tabella 12 - Riduzione importo da versare sul 10% della spesa sostenuta nell'anno 2024.....	50
Tabella 13 - Situazione amministrativa	51
Tabella 14 - Stato patrimoniale	53
Tabella 15 - Immobilizzazioni ad esclusione delle immobilizzazioni in corso.....	54
Tabella 16 - Immobilizzazioni in corso	54
Tabella 17 - Conto economico	57

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca per l'esercizio finanziario 2024 e sui più rilevanti aspetti gestionali verificatisi successivamente.

La precedente relazione della Corte, relativa all'esercizio finanziario 2023, è stata approvata con delibera n. 147 del 27 novembre 2025 e pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 472.

1. QUADRO NORMATIVO

L'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (denominata in seguito "Anvur") è stata costituita nel 2011 (art. 2, c. 138, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286) ed è diventata operativa nel 2012. Il quadro normativo che regola l'Agenzia è stato disciplinato, come già riferito, dal decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76.

In attuazione della legge delega 30 dicembre 2010, n. 240 - con cui il legislatore ha precisato le funzioni dell'Ente, nell'ambito dell'organizzazione delle università - è stato emanato il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, volto ad incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario.

Il decreto del Presidente della Repubblica sopracitato non prevedeva la correlazione diretta tra il sistema di valutazione dell'Anvur e l'assegnazione dei finanziamenti statali alle università ed agli enti di ricerca, correlazione che è stata successivamente introdotta dal decreto legislativo n. 19 del 2012, in base al quale l'Anvur stesso valuta la qualità della ricerca ed il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (oggi Ministero dell'università e della ricerca - Mur) definisce la ripartizione della quota premiale del finanziamento delle università. Successivamente, il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, ha precisato che almeno tre quinti della quota premiale del finanziamento sono ripartiti tra le università sulla base della valutazione della qualità della ricerca (Vqr) ed un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, effettuate con cadenza quinquennale dall'Anvur.

Nel sopracitato decreto n. 19 del 2012 è previsto il sistema di accreditamento delle università¹.

L'Anvur ha personalità giuridica di diritto pubblico, è sottoposta alla vigilanza del Mur e opera ai sensi dell'art. 8, c. 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 che attribuisce alle Agenzie l'espletamento di *"attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale"*, in precedenza esercitate da Ministeri ed enti pubblici *"al servizio delle amministrazioni pubbliche, comprese anche quelle regionali e locali."*

Il citato d.l. n. 69 ha affidato all'Anvur anche il sistema di valutazione (previsto dalla legge 27 ottobre 2009, n. 150) della *performance* del personale delle università e degli enti di ricerca

¹ A norma dell'art. 7, c. 6, del d.lgs. n. 19 del 2012 il Ministro, con proprio decreto, su conforme parere dell'Anvur, concede o nega l'accREDITAMENTO iniziale delle sedi e dei corsi, ai sensi dell'art. 2, c. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 25 del 1998.

vigilati dal Mur che, precedentemente, rientrava nella competenza della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche - Civit (ora Autorità nazionale anticorruzione - Anac).

L'Anvur è inserita tra le "autorità amministrative indipendenti" nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato (art. 1, c. 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

La previsione normativa di maggiore impatto sul funzionamento dell'Agenzia è contenuta nella legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio per il 2017) che ha previsto un decisivo potenziamento dell'Agenzia stessa, mediante il raddoppio della consistenza del personale ed un incremento delle risorse a disposizione, volto ad assicurarne definitivamente l'autonomia finanziaria. Successivamente, con il d.l. 6 aprile 2023 n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 è stata ulteriormente aumentata la dotazione organica.

Infine, in data 7 gennaio 2026, è stato emanato il d.p.r. n. 12 che ha modificato il d.p.r. n. 76 del 2010 concernente la struttura e il funzionamento dell'Agenzia.

2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Ai fini di un generale inquadramento, si ricorda come l'Anvur svolga le funzioni di Agenzia nazionale di garanzia della qualità – come previsto dai citati accordi nell'ambito della realizzazione degli spazi europei dell'istruzione superiore e della ricerca – ed operi in coerenza con le prassi di valutazione dei risultati a livello internazionale ed in base ai principi di autonomia, imparzialità, professionalità, trasparenza e pubblicità degli atti.

Le due principali aree di attività dell'Ente, tenuto conto del rilevante peso che esse hanno nella ripartizione dei finanziamenti, sono:

- valutazione delle università e degli enti equiparati;
- valutazione della ricerca.

L'Agenzia, in particolare:

- sovrintende al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle università e degli enti di ricerca vigilati dal Mur;
- indirizza l'attività demandata ai nuclei di valutazione costituiti all'interno delle università e degli enti di ricerca;
- valuta l'efficienza e l'efficacia dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e di innovazione;
- collabora, anche mediante scambi di esperienze ed informazioni, con gli organismi internazionali e dell'Unione europea, nonché con le agenzie e le amministrazioni degli altri paesi e con gli organismi scientifici internazionali operanti nel campo della valutazione dei sistemi dell'istruzione superiore e della ricerca;
- accredita e valuta i corsi di laurea e le sedi universitarie;
- accredita i corsi di dottorato;
- definisce i parametri di valutazione per l'abilitazione scientifica nazionale;
- verifica i requisiti degli aspiranti membri delle commissioni nazionali di abilitazione;
- valuta la qualità della ricerca delle università e degli enti sottoposti al controllo del Mur.

L'Agenzia ogni due anni pubblica un rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca, la più recente edizione è del 2026.

Nel corso dell'anno in esame sono intervenuti i seguenti principali avvenimenti:

- a) l'Agenzia ha completato il processo di selezione e nomina dei componenti dei Gruppi di esperti della valutazione (Gev) e della lista di assistenti a supporto delle attività

dell'Agenzia e dei Gev. Ha, altresì, raccolto le manifestazioni di interesse alla partecipazione volontaria alla valutazione della qualità della ricerca (Vqr) 2020-2024 da parte delle Istituzioni non vigilate dal Mur, che ha portato all'adesione di 19 enti. Inoltre, l'Agenzia è stata impegnata nella definizione e pubblicazione dei documenti sulle modalità di conferimento per la Vqr 2020-2024 riguardanti, rispettivamente, i prodotti della ricerca, i casi studio, i rapporti sulle infrastrutture e i progetti competitivi, e dei documenti sulle modalità di valutazione dei Gev. Infine, l'Agenzia ha collaborato con il Cineca alla progettazione della piattaforma informatica a supporto dell'esercizio Vqr;

- b) con riferimento all'attività di accreditamento periodico degli atenei e dei corsi di studio, l'Anvur, a seguito dell'adozione del d.m. n. 1154 del 2021, ha aggiornato le linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei e le linee guida per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di Aq negli atenei. Nel corso dell'anno 2024 l'Anvur ha svolto 20 visite di accreditamento periodico;
- c) riguardo al settore Afam, l'Agenzia ha avviato il primo ciclo di dottorato di ricerca, reso possibile anche grazie ai finanziamenti del PNC, che hanno garantito numerose borse di studio. L'Agenzia ha contribuito all'accREDITamento di 62 percorsi di dottorato per l'anno accademico 2024/2025;
- d) l'Agenzia ha svolto le attività di preparazione alla visita di accREDITamento da parte dell'*European association for quality assurance in higher education* (Enqa), tenutasi a gennaio 2024, essenziale anche per la valutazione ai fini dell'iscrizione al registro *European quality assurance register for higher education* (Eqar), nonché quelle legate al riconoscimento di Anvur da parte della Federazione mondiale per la formazione medica (*World federation for medical education-Wfme*)². Va evidenziato che a fine marzo 2024 è stato formalizzato l'accREDITamento dell'Anvur da parte della Wfme. Nell'esercizio 2024 l'Agenzia ha ricevuto l'*External Review Report* (Err) da parte della Commissione di esperti Enqa: tale documento, approvato nel giugno 2024 da parte del Board dell'Enqa, ha confermato la sostanziale conformità delle attività dell'Anvur agli standard e alle linee guida per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'Istruzione superiore (Esg 2015) ed è alla base della richiesta di conferma dell'Anvur

² Tale riconoscimento è necessario per garantire l'accesso dei laureati italiani in medicina e chirurgia alle scuole di specialità medica degli Stati Uniti d'America. Infatti, secondo quanto stabilito dalla *Educational Commission for Foreign Medical Graduates - Ecfmg* (<https://www.ecfmg.org/>), dal 2024 potranno accedere a tali scuole solo gli studenti laureati in corsi di studio accREDITati da Agenzie a loro volta accREDITate dalla Wfme.

presso l'Enqa e della prima registrazione all'Eqar da parte dell'Anvur. La registrazione in Eqar è stata conseguita ed è stata formalizzata il 27 marzo 2025. Questo riconoscimento conferma lo *status* di membro di Enqa;

- e) per quanto concerne l'organizzazione interna, l'Agenzia ha avviato una serie di attività e in particolare: l'attuazione al piano di assunzioni a seguito dell'incremento della dotazione organica di cui al d.l. n. 44 del 2023; la definizione della disciplina riguardante il lavoro da remoto del personale (lavoro agile e telelavoro domiciliare); l'avvio del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia³ a seguito della pesatura delle posizioni di responsabilità delle U.O. e l'attribuzione delle conseguenti responsabilità al personale; l'organizzazione di attività formative specifiche per il personale (particolare attenzione alla lingua inglese e ai corsi per l'introduzione dell'intelligenza artificiale); il miglioramento dell'infrastruttura informatica mediante adesione al Polo strategico nazionale (Psn) e la partecipazione a bandi Acn (Agenzia per la cybersicurezza nazionale) sulla sicurezza informatica.

2.1 Area valutazione delle università

2.1.1 Accredитamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio

L'accreditamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio consiste nella verifica, da parte dell'Anvur, tramite esame documentale a distanza e visite *in loco*, della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'accreditamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte, in relazione agli indicatori di assicurazione della qualità di cui all'allegato c) del d.m. n. 6 del 2019. L'accreditamento periodico è svolto con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio.

Nell'ambito del sistema di assicurazione esterna della qualità, per l'anno 2024, l'Anvur ha applicato il modello Ava3 con i requisiti e le note, le linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei, le linee guida per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di Aq negli atenei e i questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi e dottori di ricerca. L'Agenzia ha realizzato nel corso dell'esercizio 2024 n. 20 visite istituzionali e ha individuato

³ L'assetto organizzativo è definito dal regolamento di organizzazione e funzionamento adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 25 del 10 febbraio 2022 e aggiornato con delibera del Consiglio direttivo n. 219 del 21 settembre 2023.

20 commissioni di esperti della valutazione, per un totale di 237 esperti.

Dall'avvio del secondo ciclo di procedure di accreditamento periodico dell'anno 2024 risultano essere state valutate complessivamente 30 università.

Nel 2024, l'Anvur ha preso in esame le proposte provenienti da 78 Università per l'attivazione di 194 nuovi corsi di studio (90 di primo livello, 78 di laurea magistrale e 26 laurea magistrali a ciclo unico) per l'a.a. 2024/2025, di n. 5 nuove sedi universitarie e n. 15 corsi di studio replica (di cui 9 di primo livello). Per la loro valutazione sono stati impiegati 118 esperti della valutazione (41 presidenti, 44 disciplinari, 32 studenti e 1 telematico). Al termine dell'*iter* valutativo, delle predette 194 proposte, solo una ha ricevuto un parere finale di non accreditamento da parte del Consiglio direttivo.

2.1.2 Valutazioni relative alla programmazione triennale del sistema universitario

Con decreto n. 773 del 10 giugno 2024 sono definite le linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2024-2026 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati.

Il Consiglio direttivo dell'Anvur ha deliberato, nelle sedute del 21 dicembre 2022 e del 26 gennaio 2023, valutazioni non positive riguardanti n. 2 proposte di istituzione di nuove università non statali trasmesse dal Ministero, sulla base dell'istruttoria svolta da apposite commissioni di esperti valutatori dell'ente. In particolare, le proposte si riferivano all'istituzione dell'Università *Neuromed mediterranean university of medical sciences and technologies* (Neuromed) e dell'Università *International university of sciences and technologie* (Iust).

In esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 3298/2022, il Ministero ha richiesto il riesame dell'istituzione dell'Università non statale Neuromed.

L'Anvur, con la delibera n. 11 del 17 gennaio 2025, ha espresso un giudizio positivo in ordine alla sostenibilità dell'iniziativa di una nuova Università non statale denominata "Unineuromed – *Neuromed mediterranean university of medical Sciences and Technologies*" con riferimento all'unico corso di laurea magistrale contenuto nell'istanza.

L'Ente, inoltre, ha riferito che, in relazione alla complessità della procedura di valutazione dell'Istituzione, alle interlocuzioni avvenute con il Ministero e all'integrazione documentale presentata dal soggetto proponente, ha concluso la procedura di valutazione con la trasmissione al Mur della delibera n. 318 del 18 dicembre 2025, con la quale il Consiglio

direttivo dell'Anvur ha espresso un giudizio positivo sulla proposta di istituzione della nuova università a seguito dell'integrazione con il corso di laurea in Scienze dei materiali (classe L-Sc. Mat).

Per quanto attiene all'altra Università, a seguito della valutazione negativa dell'Anvur espressa con delibera n. 16 del 26 gennaio 2023, il Mur ha inviato (con nota del 16 marzo 2023) ai soggetti promotori (Iust S.r.l. e Associazione Italiana Maestri Cattolici) della nuova università non statale, denominata "*Uniust - International University of Sciences and Technologies*", formale preavviso di rigetto.⁴ Con nota dell'8 agosto 2024, il Mur ha inoltrato all'Anvur le controdeduzioni inviate dai soggetti promotori in data 24 marzo 2023, 8 maggio 2023 e 22 giugno 2023. In seguito, l'Anvur ha ricevuto dai soggetti promotori ulteriore documentazione in data 12 novembre 2024 e 20 gennaio 2025. Da una prima analisi di tale documentazione ulteriore sono emerse rilevanti modifiche nella struttura societaria di Iust S.r.l. rispetto alla configurazione esistente al momento della domanda presentata nel 2020. L'Anvur ha, quindi, informato il Mur di tali modifiche con nota del 21 febbraio 2025, chiedendo se tali modifiche fossero tali da minare l'eleggibilità della domanda. Il Mur, con nota del 16 maggio 2025, ha dato riscontro a tale richiesta, sostenendo che doveva essere l'Anvur a decidere sull'ammissibilità dell'ulteriore documentazione presentata dai soggetti promotori (come stabilito dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 3288 del 27 aprile 2022) ricordando che, di per sé, il mutamento dei soci rientra nelle prerogative di un soggetto promotore costituito come società di capitali. L'Anvur, con delibera n. 298 del 3 dicembre 2025, ha confermato la valutazione negativa espressa rispetto alla proposta di una nuova Università, trasmettendola al Mur e al soggetto promotore. A fronte di tale valutazione negativa, il soggetto promotore ha inviato all'Anvur delle ulteriori osservazioni, a seguito delle quali l'Agenzia ha richiesto ulteriore documentazione integrativa su alcuni aspetti critici, al fine di esprimere una valutazione definitiva. L'Agenzia riferisce che sono ancora in attesa della produzione di tale documentazione.

⁴ Secondo il protocollo di valutazione approvata dall'Anvur (delibera del Consiglio direttivo n. 207 del 15 ottobre 2020) tale giudizio positivo è soggetto a conferma, previa effettuazione di una visita in loco da parte di una Commissione di esperti della valutazione con l'obiettivo di verificare lo stato di fatto delle strutture rispetto a quanto risulta dai documenti allegati, al fine di confermare l'adequatezza della consistenza e della coerenza delle risorse strutturali messe a disposizione dal soggetto promotore per la realizzazione del progetto formativo e scientifico del costituendo ateneo.

2.1.3 Alta formazione artistica, musicale e coreutica (sistema Afam), accreditamento nuove istituzioni Afam e corsi Afam

Appartengono al sistema Afam le accademie di belle arti (statali e non statali), i conservatori di musica, gli istituti superiori di studi musicali non statali (Issm, *ex pareggiati*, promossi dagli enti locali), gli istituti superiori per le industrie artistiche (Isia), l'accademia nazionale di danza e l'accademia nazionale di arte drammatica, nonché alcune istituzioni private.

Proseguendo nel percorso di definizione di un sistema complessivo di assicurazione della qualità avviato negli ultimi anni, anche nell'anno 2024, l'Anvur ha continuato ad operare nell'allineamento delle procedure di valutazione del sistema Afam ai principi sanciti dagli Esg 2015, in collaborazione con gli *stakeholder* del sistema Afam e con la rete dei nuclei di valutazione delle Istituzioni Afam, attraverso un approccio partecipativo alla valutazione.

Ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, l'Anvur è chiamata ad esprimersi, ai fini dell'autorizzazione ministeriale a rilasciare titoli Afam con valore legale, valutando l'adeguatezza delle strutture e del personale rispetto alla tipologia dei corsi da attivare.

Con riferimento alle istanze di accreditamento per l'a.a. 2024/2025, nel corso del 2024 l'Anvur ha valutato n. 4 Istituti per l'accREDITamento iniziale. Per quanto riguarda l'accREDITamento di nuove sedi decentrate di istituzioni Afam statali (d.m. n. 1214 del 2021) e non statali (nota Mur n. 171 del 2021) nel corso del 2024 l'Anvur ha valutato rispettivamente n. 1 Istituzione Afam statale e n. 2 istituzioni Afam non statali. Le istituzioni Afam interessate a un ampliamento dell'offerta formativa presentano annualmente la relativa istanza al Mur attraverso una specifica piattaforma informatica. Per l'accREDITamento iniziale di nuovi corsi accademici di I livello, il parere dell'Anvur viene richiesto dal Mur relativamente alle richieste presentate dalle sole istituzioni non statali già autorizzate (art. 11 d.p.r. n. 212 del 2005) e dalle accademie legalmente riconosciute già riordinate. Per l'accREDITamento iniziale di nuovi corsi di II livello ai sensi del d.m. 14 del 2018 e dei corsi di master, il parere dell'Anvur viene richiesto dal Mur relativamente a tutte le istituzioni Afam.

A marzo 2024 sono state formulate anche le richieste di accREDITamento di nuovi corsi di diploma accademico e di corsi di *master* Afam per l'a.a. 2024/2025. Tutte le istanze presentate sono state valutate nel rispetto delle scadenze ministeriali. In particolare, sono stati valutati n. 143 corsi per l'accREDITamento iniziale, così distinti:

- n. 22 per l'accREDITamento iniziale di nuovi corsi di diploma di I livello relativi a

istituzioni non statali ex art. 11 del d.p.r. n. 212 del 2005;

- n. 74 per l'accreditamento iniziale di nuovi corsi di diploma di II livello relativi a tutte le istituzioni Afam statali e non statali;
- n. 47 per l'accreditamento iniziale di nuovi corsi di master di I o II livello relativi a istituzioni Afam non statali.

Nel corso del 2024 nell'ambito delle procedure di accreditamento periodico sono state valutate n. 7 istituzioni Afam non statali. Ai sensi della nota Mur n. 1071 dell'1 febbraio 2021, per tutte le istituzioni già autorizzate ai sensi dell'art. 11 del d.p.r. 8 luglio 2005, n. 212, ivi comprese le accademie legalmente riconosciute già riordinate, l'Anvur ha provveduto anche all'accreditamento periodico in ordine al mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 11 del d.p.r. n. 212 del 2005 e tenendo altresì conto di quanto previsto dagli *standard* per l'assicurazione della qualità nello spazio europeo dell'istruzione superiore, successivamente alla conclusione del secondo anno e del quinto anno di attività e, in seguito, con cadenza quinquennale.

2.1.4 Assicurazione della qualità e nuclei di valutazione

Nel 2024, l'Agenzia ha concluso la prima fase del progetto pilota, avviato nel 2023, per sperimentare una nuova metodologia di valutazione periodica per l'assicurazione della qualità del sistema Afam, applicata, su base volontaria, a un gruppo ristretto di istituzioni Afam statali, nelle more dell'emanazione dei regolamenti attuativi della l. n. 508 del 1999, e in particolare del regolamento programmazione e valutazione. Le visite pilota hanno l'esclusiva finalità di sperimentare il modello *standard* per l'accreditamento periodico delle istituzioni e dei corsi Afam definito con il contributo di un gruppo di lavoro internazionale di esperti indicati dalle Agenzie europee e oggetto di consultazione con i principali *stakeholder* del sistema stesso e approvato dal Consiglio direttivo dell'Anvur nella seduta del 12 gennaio 2023. La prima fase del progetto aveva previsto la realizzazione di tre visite pilota nel corso del 2023. A valle della conclusione della sperimentazione, è stata aperta una nuova fase di consultazione, per la definizione di una versione consolidata degli *standard* e delle connesse linee guida, in considerazione delle risultanze delle visite pilota e dei *feedback* ricevuti da parte delle istituzioni valutate, degli esperti coinvolti e degli *stakeholder*.

Con riferimento alla rete dei nuclei di valutazione Afam, – in analogia con quanto già previsto per le Università e con la finalità di intensificare la collaborazione con i nuclei stessi - nel 2024

è stata organizzata 1 giornata di incontro per fornire una panoramica su obiettivi e progetti accreditati e attivare un confronto sulle procedure e gli strumenti per l'assicurazione della qualità, anche in relazione all'esperienza dei dottorati di ricerca.

Nel 2025, è stata prevista l'attivazione di una consultazione pubblica sugli strumenti individuati, in vista dell'adozione definitiva del nuovo modello valutativo. L'effettiva estensione della metodologia a tutte le Istituzioni Afam sarà subordinata all'adozione di un quadro normativo specifico da parte del Mur, ancora in fase di definizione.

2.2 Area della valutazione della ricerca

Secondo quanto disposto dall'art. 1, c. 299, l. n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017), l'area "Ricerca" dell'Anvur ha preso parte alla formazione della graduatoria dei ricercatori e dei professori di seconda fascia, sulla base della produzione scientifica individuale relativa al quinquennio antecedente, finalizzata all'erogazione da parte del Ministero dell'università di finanziamenti per le attività di base della ricerca.

2.2.1 Valutazione qualità della ricerca -Vqr

Tra le competenze dell'Anvur, accanto alla valutazione delle università, un ruolo importante è rivestito dalla valutazione della qualità dei risultati della ricerca, da cui dipende l'attribuzione di almeno il 60 per cento della quota premiale del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo).

La legge 9 agosto 2013, n. 98, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 ha stabilito gli aumenti annuali della quota premiale del Ffo, fino ad un massimo del 30 per cento.

La l. n. 232 del 2016 all'art. 1, c. 339, ha stabilito una cadenza quinquennale degli esercizi di valutazione Vqr che permettono di avere una fotografia aggiornata sulla qualità della ricerca nelle diverse aree scientifiche, al fine di impostare le attività di miglioramento all'interno delle istituzioni valutate e di allocare le risorse premiali del fondo predetto.

Come già evidenziato, il citato decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 2010, all'art. 3, c. 1, lettera a) e c. 2, lettera b) stabilisce che l'Agenzia valuta la qualità dei risultati della ricerca delle università e degli enti di ricerca. Tale valutazione viene effettuata da *panel* di gruppi di esperti (Gev), nominati dall'Anvur e distinti per area scientifica.

Nella prima parte dell'anno 2023, l'Agenzia è stata impegnata in un puntuale lavoro di analisi sulle modalità di valutazione della Vqr 2015-2019. Tale lavoro che ha coinvolto gli uffici interni all'Agenzia e, successivamente, un Gruppo degli alti esperti internazionali, è stato importante anche per l'avvio della Vqr 2020-2024.

Il Gruppo di lavoro è stato infatti incaricato di produrre un *assessment* indipendente sulla valutazione, che tenesse conto delle analisi effettuate dall'Anvur, al fine di formulare suggerimenti e indicazioni per la predisposizione dell'esercizio relativo al periodo 2020-2024. Entrambi i rapporti sono stati pubblicati sul sito web istituzionale dell'Agenzia il 19 settembre 2023.

Nella seconda metà del 2023, l'Agenzia ha proceduto con l'avvio dell'esercizio di valutazione della qualità della ricerca 2020-2024 (Vqr 2020-2024). Infatti, a seguito dell'emanazione del decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. 998 del 1° agosto 2023, recante "Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (Vqr) 2020-2024", l'Agenzia è stata impegnata nella redazione del Bando Vqr 2020-2024, approvato dal Consiglio direttivo con delibera n. 255 del 30 ottobre 2023 e pubblicato con decreto del Presidente il 31 ottobre 2023.⁵ Successivamente alla pubblicazione del Bando Vqr 2020-2024, l'Agenzia è stata impegnata nelle attività propedeutiche all'avvio della procedura pubblica di selezione dei componenti dei Gruppi di esperti della valutazione (Gev) per l'esercizio Vqr 2020-2024 e di una lista di esperti a supporto delle attività dell'Agenzia nell'ambito delle procedure di valutazione della ricerca⁶. La procedura pubblica di selezione dei Gev e degli assistenti è stata avviata il 18 dicembre 2023 con la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Agenzia dei suddetti avvisi pubblici e del documento sui criteri di sorteggio dei Gev disciplinari.

L'Agenzia ha proseguito le attività relative all'esercizio di valutazione della qualità della ricerca 2020-2024 (Vqr 2020-2024), in linea con il cronoprogramma delineato nel Bando Vqr. La valutazione, che si concluderà a giugno 2026, riguarda 132 istituzioni partecipanti (100

⁵ La pubblicazione della versione definitiva del Bando è stata preceduta da una fase di consultazione pubblica con la comunità scientifica, allo scopo di raccogliere osservazioni e commenti da parte delle Istituzioni valutate e dei principali portatori di interesse (Crui, Cun, Conper, Codau, ecc.). A tal scopo, il 25 settembre 2023 è stata pubblicata una versione provvisoria del Bando, dando la possibilità a tutti gli stakeholder di formulare osservazioni e commenti fino all'11 ottobre 2023. Le osservazioni e i commenti pervenuti sono stati valutati e, laddove ritenuto opportuno, recepiti nella versione finale del Bando Vqr 2020-2024 del 31 ottobre 2023.

⁶ In particolare, tali attività hanno riguardato: la definizione di tre avvisi pubblici per l'acquisizione delle manifestazioni d'interesse a ricoprire l'incarico di componente dei GEV. Nello specifico, è stato definito un avviso per i 17 GEV disciplinari, un avviso per il GEV interdisciplinare Valorizzazione delle conoscenze e un avviso per il GEV interdisciplinare Infrastrutture di ricerca; la definizione di un avviso pubblico per l'individuazione di una lista di assistenti a supporto delle procedure di valutazione; la definizione della procedura di sorteggio per la selezione del 75 per cento dei componenti dei 17 Gev disciplinari, mentre il restante 25 per cento è scelto dal Consiglio direttivo.

Università italiane legalmente riconosciute, 69 statali e 31 non statali; 23 Enti di ricerca vigilati dal Mur; 19 Istituzioni volontarie che svolgono attività di ricerca). L'esercizio di valutazione, che sarà condotto con il supporto di 692 esperti della valutazione raggruppati in 19 Gruppi di esperti della valutazione (Gev), coinvolge circa 76.000 ricercatori e comporterà la valutazione di circa 190.000 prodotti della ricerca, circa 860 casi studio e 12 rapporti di infrastrutture. Di seguito, una sintesi delle principali attività svolte.

Nel 2024, l'Agenzia è stata principalmente impegnata nelle attività di selezione e nomina dei componenti dei Gruppi di esperti della valutazione (Gev) per l'esercizio Vqr 2020-2024 e di una lista di assistenti a supporto delle attività dell'Agenzia nell'ambito delle procedure di valutazione della ricerca.

Il processo di selezione si è articolato in più fasi. Inizialmente, il Consiglio direttivo ha selezionato i componenti dei 2 Gev interdisciplinari e il 25 per cento dei membri dei 17 Gev disciplinari, il restante 75 per cento dei membri dei Gev disciplinari è stato selezionato tramite sorteggio pubblico condotto secondo i criteri stabiliti nel Bando Vqr e la procedura riportata nel documento sulle modalità di sorteggio dei Gev disciplinari approvato dal Consiglio direttivo in data 7 dicembre 2023.

Gli elenchi finali dei componenti dei 17 Gev disciplinari, del 2 Gev interdisciplinari, compresa l'indicazione dei relativi coordinatori, sono stati pubblicati sul sito *web* dell'Agenzia il 30 aprile 2024.

Complessivamente, sono stati nominati 655 esperti per i Gev disciplinari, 30 esperti per il Gev valorizzazione delle conoscenze e 7 esperti per il Gev infrastrutture di ricerca. Nel corso dell'anno, la composizione dei Gev ha subito qualche modifica a seguito della sostituzione di alcuni componenti dimissionari.

Contemporaneamente alla selezione dei componenti Gev, l'Agenzia ha condotto la selezione degli assistenti a supporto delle procedure di valutazione della ricerca. Dei 148 candidati, sono stati ritenuti idonei 63 assistenti e in base alla graduatoria si è proceduto alla nomina dei 19 assistenti Vqr che sono stati assegnati ai rispettivi Gev.

Nel corso dell'anno 2024, l'Agenzia ha predisposto un avviso pubblico per raccogliere manifestazioni di interesse alla partecipazione alla Vqr 2020-2024 anche da parte delle istituzioni volontarie non vigilate dal Mur a cui hanno aderito 9 enti.

Inoltre, sono stati definiti e pubblicati i documenti normativi fondamentali: le quattro modalità di conferimento e i 19 documenti sulle modalità di valutazione elaborati con la collaborazione

dei Gev.

Parallelamente, in collaborazione con Cineca, è stata sviluppata la piattaforma informatica di supporto all'esercizio, con l'attivazione progressiva delle interfacce per la verifica degli elenchi dei dottori di ricerca e per la validazione delle strutture dipartimentali e dei ricercatori in servizio, conclusasi a fine dicembre 2024.

2.2.2 Valutazione delle riviste scientifiche

Nel corso dell'anno 2024, l'Anvur ha proseguito sul processo di miglioramento del sistema di classificazione delle riviste e all'ampliamento degli elenchi delle riviste scientifiche e di Classe A, utilizzate per le procedure dell'Abilitazione scientifica nazionale (Asn). In particolare, nel mese di febbraio è stato pubblicato l'avviso per la selezione del nuovo gruppo di lavoro delle riviste che è stato nominato dal Consiglio direttivo nel mese di maggio. Nel corso dell'anno è stata altresì resa disponibile la nuova piattaforma attraverso la quale sono state presentate circa 1.000 nuove istanze di classificazione.

L'Agenzia ha effettuato numerosi interventi di aggiornamento degli elenchi delle riviste scientifiche e di Classe A, a seguito della valutazione delle istanze pervenute, della modifica e integrazione dei codici Issn associati alle riviste, nonché di segnalazioni di modifiche nella denominazione di alcune riviste. Tali valutazioni hanno contribuito ad aggiornare gli elenchi validi ai fini dei II, III e IV quadrimestre dell'Asn 2023-2025.

Nell'ambito dell'abilitazione scientifica nazionale l'Agenzia è stata impegnata nella verifica della qualificazione scientifica di 24 esperti per giudizi *pro-veritate* richiesti dai commissari dell'Asn 2023-2025. Inoltre, il Mur ha verificato la qualificazione scientifica dei professori ordinari non candidati con riferimento a 6 settori concorsuali della Asn 2021-2023 e a 10 settori concorsuali Asn 2023-2025.

2.2.3 Accredimento dei dottorati di ricerca

Nel 2024, la valutazione delle richieste di accreditamento dei corsi di formazione superiore (dottorati, scuole di specializzazione di area medica, scuole di specializzazione in psicoterapia) ha riguardato 1.235 proposte di corsi di dottorato, di cui 45 di nuova istituzione, 70 accreditamenti di corsi per i quali erano trascorsi più di 5 anni dal primo accreditamento, e 1.120 conferme di accreditamento (con o senza modifiche nella composizione del collegio dei docenti) per corsi presentati nei cicli successivi al XXXV.

Tutti i corsi presentati sono stati accreditati.

I dottorati del settore Afam hanno riguardato complessivamente 62 proposte che l'Agenzia ha valutato secondo le linee guida contenute nel d.m. 778 del 12 giugno 2024. I dottorati proposti hanno riguardato differenti ambiti disciplinari, dalla musica alle arti visive, dai nuovi media alla valorizzazione del patrimonio culturale e i criteri di valutazione si sono concentrati su qualità scientifica e artistica dei progetti, qualificazione del collegio docenti e dei coordinatori, nonché solidità organizzativa e coerenza con le finalità dei percorsi. Tutte le proposte presentate hanno ricevuto un giudizio positivo con il conseguente accreditamento dei corsi.

Per la valutazione della qualificazione scientifica dei corsi di specializzazione di area medica, è proseguita l'attività propedeutica all'accREDITAMENTO condotto dall'osservatorio nazionale della formazione medica specialistica. Infatti, l'Agenzia ha fornito al Ministero i dati per la verifica dei collegi delle scuole attraverso l'indicatore Asn di capacità di ricerca, che ha riguardato 1.449 scuole. Il calcolo dell'indicatore Asn è stato condotto sulle informazioni bibliografiche e bibliometriche acquisite dalle banche dati internazionali di riferimento e aggiornate al mese di giugno 2024.

Infine, per quanto concerne l'accREDITAMENTO delle scuole di psicoterapia, l'Anvur ha espresso un giudizio positivo a tutte le 21 istanze presentate dalle scuole.

2.2.4 Teco e Coara

Il progetto Teco (Test sulle competenze), in quanto parte integrante del sistema di autovalutazione, valutazione periodica, accREDITAMENTO, ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità del processo formativo, attivando meccanismi di autovalutazione interni al mondo accademico.

Il progetto predetto promuove una didattica centrata sullo studente, accompagnata dall'analisi degli esiti degli apprendimenti, in accordo con gli *European standards and guidelines for quality assurance* del 2015, cioè le linee guida relative allo spazio europeo dell'istruzione superiore.

Tramite il progetto medesimo, l'Anvur intende definire indicatori che misurino le competenze trasversali (Teco-T) e disciplinari (Teco-D) acquisite dagli studenti iscritti alle università che volontariamente partecipano alla sperimentazione. La rilevazione viene interamente svolta su una piattaforma informatica gestita dal Cineca.

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività sulla misurazione degli esiti degli apprendimenti (Teco).

Tra ottobre e dicembre 2024 è stata condotta una finestra di somministrazione nazionale. Le prove Teco-T hanno previsto i consolidati ambiti di *literacy* e *numeracy* e quelli più recenti di *problem solving* e di *civics*.

Per quanto riguarda il Teco-D, negli ambiti di fisioterapia, infermieristica, tecniche di radiologia medica, dietistica, infermieristica pediatrica, logopedia, terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, ostetricia, tecniche di laboratorio biomedico e terapia occupazionale, igiene dentale, hanno partecipato alla rilevazione Teco 24 un numero complessivo di 28.869 studenti di 44 università, per un totale di 1.551 sessioni di test svolti.

Nell'ambito delle iniziative internazionali dell'Agenzia, l'Anvur è impegnata nel progetto alla Coalizione per una valutazione della ricerca (Coara Boost), finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma *Horizon*, la cui principale finalità è quella di contribuire – in termini di supporto operativo e risorse – alla realizzazione di una riforma sistemica della valutazione della ricerca che segua i principi e l'agenda di Coara⁷.

L'Anvur è uno dei 9 *partner* associati al progetto e destinataria di uno specifico finanziamento.

⁷ CoARA (*Coalition for Advancing Research Assessment*) è un consorzio internazionale che promuove la riforma della valutazione della ricerca e riunisce università, enti di ricerca, numerosi soggetti finanziatori e organizzazioni impegnate nel miglioramento dei sistemi esistenti.

3. ORGANI E CONTROLLI

3.1 Organi

Ai sensi delle disposizioni regolamentari concernenti la struttura e il funzionamento dell'Anvur (d.p.r. n. 76 del 2010, art. 6, c. 1), sono organi dell'Agenzia: il Presidente, il Consiglio direttivo ed il Collegio dei revisori dei conti.

Presidente

Il Presidente dura in carica 4 anni⁸ ed è eletto dal Consiglio direttivo tra i suoi componenti (ai sensi dell'art. 29, c. 16, della l. n. 240 del 2010, “.... la carica di Presidente o di componente dell'organo direttivo può essere ricoperta fino al compimento del settantesimo anno di età”). In caso di cessazione dalla carica prima della scadenza del mandato, il soggetto nominato in sostituzione resta in carica per la durata residua del mandato stesso (art. 6, c. 2). Inoltre, per prassi consolidata dell'Agenzia, il Presidente cessa in ogni caso nel momento in cui termina il suo mandato da membro del Consiglio direttivo.

Con d.p.r. del 3 maggio 2019 è stato nominato un componente del Consiglio direttivo dell'Anvur, che ha assunto la carica a far data dal 19 giugno 2019 per quattro anni. Detto componente è stato successivamente eletto Presidente dell'Agenzia a decorrere dal 7 gennaio 2020, attualmente è ancora in carica, sebbene il regime di legale *prorogatio* sia scaduto il 10 aprile 2026.

Nel 2024, il compenso annuo lordo del Presidente è stato fissato in euro 210.000, come nel precedente esercizio.

Consiglio direttivo

I sette componenti dell'organo direttivo dell'Anvur sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, su proposta del Ministro competente, formulata sulla base di un elenco di persone, definito da un Comitato di selezione, e che rimane valido per due anni. La durata del mandato dei suddetti componenti, compresi quelli eventualmente nominati in sostituzione di componenti cessati dalla carica, è

⁸ Art. 6, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 76 n. del 2010, come modificato dall'art. 14, comma 4 bis del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla l. 29 giugno 2022, n. 79.

di quattro anni⁹.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 21 aprile 2020 sono stati nominati 4 nuovi componenti del Consiglio direttivo. A seguito della scadenza di un membro ad aprile 2024, peraltro, il Consiglio direttivo continua ad operare con un numero di componenti inferiore rispetto ai sette previsti; allo stato i componenti in carica sono 4 (compreso il Presidente).

In data 29 febbraio 2024 è stato pubblicato il bando adottato dal Comitato di selezione individuato dal Ministro dell'Università e della ricerca ai sensi dell'art. 8, c. 3 del d.p.r. n. 76 del 2010 ai fini del rinnovo dei componenti del Consiglio direttivo dell'Anvur. In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 10-ter, del decreto legge n. 202 del 2024, convertito nella legge n. 15 del 2025, il mandato del Presidente in carica è stato prorogato di un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione (25 febbraio 2025) è scaduto il 10 aprile 2026, mentre il mandato dei tre componenti in carica è scaduto il 20 aprile 2026. Si riporta di seguito il testo normativo dell'art. 1, comma 10-ter del d.l. n. 202 del 2024: *“Al fine di garantire la continuità delle attività dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) e di non comprometterne il regolare svolgimento nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76, l'Anvur mantiene l'attuale composizione per un anno a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Il mandato dei componenti degli organi in scadenza è prorogato per la medesima durata”*.

In data 29 febbraio 2024 è stato pubblicato il bando adottato dal Comitato di selezione individuato dal Ministro dell'università e della ricerca ai sensi dell'art. 8, c. 3 del d.p.r. n. 76 del 2010 ai fini del rinnovo dei componenti del Consiglio direttivo dell'Anvur. In relazione all'entrata in vigore in data 19 febbraio 2026 del d.p.r. n. 12 del 7 gennaio 2026, che ha modificato il d.p.r. n. 76 del 2010 anche in relazione alle modalità di nomina della *governance*, il Mur ha pubblicato il 18 marzo 2026 due avvisi per la selezione del Presidente e del Consiglio direttivo, al fine di avviare operativamente le procedure per il rinnovo dei vertici dell'Agenzia. Il trattamento economico annuo lordo di ciascun componente del Consiglio direttivo, per il 2024, è stato di euro 178.500.

La Sezione, nell'osservare il superamento del periodo di prorogatio di quarantacinque giorni individuato dall'art. 3, c. 1, del d.l. 16 maggio 1994, n. 293, convertito dalla l. 15 luglio 1994, n.

⁹ Art. 22 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, che modifica l'art. 2, c. 140, del d.l. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

444, e dell'ulteriore periodo previsto dal d.l. "Milleproroghe", convertito nella legge 21 febbraio 2025, n. 15, sottolinea l'importanza della rinnovazione della designazione dei componenti cessati dalla carica prima della scadenza del mandato (art. 8, c. 4, d.p.r. n. 76 del 2010), nonché del tempestivo rinnovo dell'organo amministrativo al fine di perseguire gli obiettivi di buon andamento e di sana gestione finanziaria e contabile.

Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio in esame si è insediato in data 1° dicembre 2020, è stato nominato con decreto del Mur del 28 ottobre 2020, per la durata di un quadriennio. L'Ente riferisce che i nuovi componenti sono stati nominati con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca del 6 dicembre 2024.

Il Collegio è composto da tre membri, due dei quali designati dal Ministro dell'università e della ricerca ed uno dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Al Presidente del Collegio spetta un compenso annuo lordo di euro 6.500 ed ai componenti di euro 5.250.

Comitato consultivo

Ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 11 del regolamento è prevista la costituzione di un Comitato consultivo, formato da 19 membri, nominati dal Presidente, che rappresentano tutte le componenti del sistema dell'università e della ricerca (l'incarico ha durata quadriennale).

Il Comitato ha il compito di dare pareri e di formulare proposte al Consiglio direttivo che è tenuto a sottoporre al Comitato i programmi annuali di attività e i documenti relativi alla definizione dei criteri e dei metodi di valutazione.

Come previsto dall'art. 11, c. 4, del regolamento, ai componenti del Comitato è riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute, nei limiti della vigente disciplina per i dipendenti dell'amministrazione dello Stato di livello dirigenziale. L'Ente riferisce che nel 2024 risultano spese impegnate per il comitato consultivo e altre commissioni per euro 2.070,97.

3.1.1 Spese per gli organi

Per quanto riguarda la voce "funzionamento organi" la spesa complessiva impegnata per l'esercizio 2024 ammonta a euro 914.973, di cui pagata per euro 913.736. La spesa risulta inferiore per euro 139.743 rispetto a quella dell'anno 2023, pari a euro 1.054.716.

Tabella 1 - Spesa impegnata e pagata per gli organi

	Totale compensi impegni 2023	Totale compensi impegni 2024	Pagato 2024
Compenso al presidente	210.000	210.000	210.000
Compenso ai consiglieri	714.000	587.067	587.067
Rimborsi spese al presidente e ai componenti del Consiglio direttivo	15.379	6.276	6.042
Compenso al collegio dei revisori	17.000	17.000	16.150
Oneri prev.li e ass.li per gli organi	98.337	94.630	94.477
Totale	1.054.716	914.973	913.736

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Anvur

Il compenso del Presidente nell'esercizio in esame è pari a euro 210.000, interamente erogato. Il totale dei compensi ai consiglieri nell'esercizio in esame è pari a euro 587.067, interamente erogati. Sul versante della spesa, occorre rilevare che il Consiglio direttivo ha operato per gran parte dell'anno con una composizione ridotta (4 componenti su 7 previsti).

I compensi impegnati del Collegio dei revisori, nel 2024, sono pari a euro 17.000, interamente erogati.

Con riferimento al d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143 "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici" e successiva circolare esplicativa della Presidenza del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2022, si è reso necessario avviare i procedimenti di rideterminazione degli emolumenti spettanti agli organi all'approssimarsi della scadenza dei mandati in corso, in quanto l'art. 13, comma 1 del regolamento, stabilisce che i compensi fissati anteriormente alla data di entrata in vigore del regolamento stesso continuano ad essere applicati solo fino alla scadenza dei relativi mandati.

Nella seduta del Consiglio direttivo del 12 aprile 2023, sono state esaminate le disposizioni del d.p.c.m., per l'avvio del necessario tavolo di confronto con il Ministero vigilante (Mur) per la rideterminazione dei compensi spettanti al Consiglio direttivo e del possibile adeguamento dei compensi del Collegio dei revisori.

L'Ente riferisce che con apposita nota 4001 del 28 settembre 2023, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143, l'Anvur ha richiesto al Mur l'avvio di un tavolo tecnico per una valutazione dei compensi da corrispondere ai componenti del Consiglio direttivo da nominare.

3.1.2 Controlli interni e Oiv

L'art. 5 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia, approvato dal Mur il 10 aprile 2012, prevede la costituzione di un'apposita unità organizzativa per il controllo di gestione e valutazione dei dirigenti: l'Agenzia nel 2012 ha costituito l'organo interno di valutazione della *performance* in forma monocratica (Oiv) ai fini del controllo strategico, di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 286 del 1999.

L'Organismo indipendente di valutazione dell'Anvur, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del d.lgs. n. 150 del 2009, come modificato dall'art. 11, comma 1, lett. c), sub 3) del d.lgs. n. 74 del 2017, ha validato la Relazione sulla *performance* 2023 approvata con delibera del Consiglio direttivo n. 140 del 26 giugno 2024 e trasmessa dal Direttore generale all'Organismo indipendente di valutazione in data 28 giugno 2024. La Relazione sulla *performance* 2024 è stata approvata dal Consiglio direttivo con delibera n. 136 del 25 giugno 2025 e validata dall'Oiv in data 30 giugno 2025.

Il ciclo della *performance* dell'anno 2023 ha avuto inizio con delibera n. 30 del Consiglio direttivo del 22 febbraio 2023 con cui è stato approvato il "Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2023-2025".

Il Piao 2023-2025 è stato poi aggiornato con delibera n. 220 del 21 settembre 2023, che approva il "Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2023-2025 aggiornamento".

Con l'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* (Smvp) del 2024, adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 16 del 30 gennaio 2024 (in vigore per l'annualità 2024 a partire dalla data di adozione) l'Ente ha recepito la direttiva del Ministro della pubblica amministrazione del 28 novembre 2023 recante "Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale".

Il Piano 2024-2026 è stato poi aggiornato prima con delibera n. 186 del 8 agosto 2024, che approva il "Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2024-2026 aggiornamento" e successivamente con delibera n. 214 del 3 ottobre 2024, che approva il "Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2024-2026 aggiornamento", provvedendo ad aggiornare l'Allegato 1 – Schede obiettivi di *performance* istituzionale, organizzativa di Area e individuali del direttore e dei dirigenti per l'anno 2024.

Il "Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2025-2027" è stato approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 16 del 30 gennaio 2025.

L'Agenzia non si è ancora dotata di un modello di controllo di gestione che integri il sistema della *performance* con il bilancio. Questa Sezione raccomanda all'Agenzia di adottare quanto prima tale modalità di controllo, che è strumentale all'efficace azione dell'Ente.

L'analisi relativa all'annualità 2024, rapportata alle analisi che fanno riferimento alle annualità 2022 e 2023 ha prodotto le seguenti riflessioni e proposte di miglioramento espresse da parte dell'Oiv:

- per poter migliorare l'attuale ciclo della *performance*, dando ulteriore peso agli *stakeholder* nel processo di misurazione e valutazione delle *performance*, è necessario procedere all'implementazione del modello di valutazione partecipativa. Allo stato, solo l'ambito Afam appare dotato di una modalità apprezzabile di partecipazione degli *stakeholder*. L'Oiv ritiene che sia necessario estendere tale partecipazione *versus* gli ambiti che coinvolgono università e centri di ricerca che costituiscono il core business dell'Agenzia;
- nel Smvp compare un primo livello di integrazione fra ciclo della *performance* e sistema di gestione e sviluppo delle risorse umane. Ciò nonostante, sarebbe augurabile, secondo l'Oiv, una maggiore integrazione tra i sottosistemi di gestione delle risorse umane (e tra di essi il *rewarding*), allo stato, questo non appare e la funzione retributiva/premiale del ciclo della performance appare prevalente.

L'Oiv ha provveduto, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e della delibera Anac 141/2019 ad effettuare la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nella griglia di rilevazione.

Alla data del 30 novembre 2024, l'Oiv ha rilevato un livello di completezza non adeguato rispetto agli obblighi normativi in materia di trasparenza, con riferimento alla pubblicazione dei risultati delle indagini sulla soddisfazione degli utenti e delle statistiche di utilizzo dei servizi in rete, evidenziando che nella sezione "Servizi in rete" del sito istituzionale dell'Agenzia sono presenti dati relativi a: numero totale di visitatori del sito, visitatori odierni, visitatori della pagina "Amministrazione Trasparente". Nel rilievo l'Oiv ha preso atto che l'Agenzia al momento della redazione della rilevazione era impegnata nella realizzazione di un nuovo portale istituzionale, che è stato effettivamente attivato a inizio 2025. Si evidenzia che l'amministrazione ha assegnato alla maggior parte delle proprie articolazioni organizzative specifici obiettivi di mitigazione del rischio di corruzione correlati agli obiettivi

di valore pubblico.

Nel 2024, le spese impegnate per il compenso dell'Oiv ammontano a euro 6.805,27, parzialmente liquidate nell'anno, di cui euro 687,27 a residuo.

4. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE

4.1 Assetto organizzativo

L'assetto organizzativo dell'Anvur era stato rimodulato con la deliberazione del Consiglio direttivo n. 94 del 28 giugno 2017, con l'obiettivo di realizzare:

- a) una miglior articolazione delle unità organizzative all'interno delle aree operative, al fine di assicurare un presidio su tutte le linee di attività delle aree stesse;
- b) l'istituzione dell'Ufficio statistica, necessaria, tra l'altro, per l'adesione al Sistema statistico nazionale, Sistan;
- c) l'adeguamento delle funzioni della segreteria tecnica, preposta anche alla gestione del contenzioso.

In relazione al contesto in cui opera l'Agenzia e alla correlazione esistente con le banche dati del Mur necessarie per lo svolgimento dell'attività valutativa, tenuto conto dell'aspetto dimensionale, acquisito il parere di congruità da Agid, l'Anvur ha stipulato nel mese di novembre 2021 una convenzione di durata triennale (a partire dalla data del 1° dicembre 2021 e fino al 30 novembre 2024) con Cineca, secondo il modello organizzativo dell'*in house providing*, dell'ammontare di euro 2.810.140 (art. 192, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016)¹⁰.

Nel 2025, previa acquisizione di un nuovo parere di congruità Agid, è stata stipulata una nuova Convenzione triennale con decorrenza 19 maggio 2025 e scadenza 18 maggio 2028 dell'ammontare di euro 3.332.240,00.

Il nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia, adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 25 del 10 febbraio 2022 è entrato in vigore dal 20 maggio 2022 ed è stato aggiornato con delibera del Consiglio direttivo n. 219 del 21 settembre 2023 e con delibera del Consiglio direttivo n. 219 del 2 ottobre 2025.

L'Agenzia è articolata in una direzione generale suddivisa in tre aree, una delle quali preposta all'attività amministrativo-contabile e due, come detto in altra parte del referto, alle attività di valutazione.

Le aree, a loro volta, sono articolate in unità organizzative non dirigenziali.

Alla struttura generale è preposto un direttore, dirigente di prima fascia, mentre alle tre aree

¹⁰ Con delibera del Consiglio direttivo dell'Anac n. 215 del 4 marzo 2020, l'Anvur è stata inserita tra gli enti che detengono il controllo analogo congiunto in relazione agli affidamenti in regime di *in house providing*, di cui alla delibera 1172 del 19 dicembre 2018 del Consiglio direttivo dell'Anac con la quale è stata disposta, ai sensi dell'art. 192, comma 1, d.lgs. n. 50 del 2016, l'iscrizione del Cineca e dei suoi consorziati nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti. Per l'attuale formulazione della norma, si cfr. l'art. 7 del d.lgs. n. 36 del 2023.

sono preposti altrettanti dirigenti di seconda fascia.

Il direttore viene nominato dal Consiglio direttivo, su proposta del Presidente, previa selezione tra soggetti di comprovata esperienza nel campo della direzione e gestione di apparati organizzativi e risorse e con documentate conoscenze nel campo della valutazione delle attività del sistema delle università e della ricerca.

Il direttore è responsabile dell'organizzazione interna, nonché delle attività amministrative contabili e gestionali dell'Agenzia. In particolare, cura l'esecuzione degli indirizzi strategici, delle deliberazioni e delle indicazioni operative del Presidente e del Consiglio direttivo.

Il trattamento economico del direttore, definito dal contratto individuale di lavoro e dal Ccnl di riferimento dell'Area Funzioni centrali, prevede la corresponsione dello stipendio tabellare (euro 60.102,87, importo del 2024 successivamente adeguato, a seguito dell'entrata in vigore del Ccnl 2022-2024, sottoscritto il 28 ottobre 2025, in euro 63.807,87), della retribuzione parte fissa (euro 39.803,20, importo del 2024, successivamente adeguato, a seguito dell'entrata in vigore del Ccnl 2022-2024, sottoscritto il 28 ottobre 2025, in euro 42.598,87) e della retribuzione di parte variabile di euro 74.000,00.

Anche nel 2024, è stata riconosciuta la retribuzione di risultato, in misura pari a euro 32.877,23 ed è in corso di erogazione nel 2026.

Al direttore in carica nell'esercizio in osservazione, nominato dal Consiglio direttivo con delibera n. 117 dell'8 maggio 2019, a decorrere dal 1° giugno 2019 e per la durata di cinque anni, con delibera n. 210 del 31 luglio 2019, è stato attribuito anche l'incarico di Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza (Rpct).

L'Ente riferisce che con delibera del Consiglio direttivo n. 70 del 3 aprile 2025 è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il dirigente dell'Area Valutazione della Ricerca.

Per quanto concerne l'organizzazione interna, l'attività dell'Anvur si è concentrata in particolare sui seguenti aspetti: 1) avvio degli adempimenti per dare attuazione al piano di assunzioni a seguito dell'incremento della dotazione organica di cui al d.l. n. 44 del 2023; 2) definizione della disciplina riguardante il lavoro da remoto del personale (lavoro agile e telelavoro domiciliare); 3) avvio del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia a seguito della definizione delle posizioni di responsabilità delle U.O. e l'attribuzione delle conseguenti responsabilità al personale; 4) organizzazione di attività formative specifiche per il personale e progressioni orizzontali del personale (n. 3 progressioni); 5) miglioramento

dell'infrastruttura informatica mediante adesione al Polo strategico nazionale e la partecipazione a bandi Acn sulla sicurezza informatica.

Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (2022-2024) è stato approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 91 del 27 aprile 2022. L'Anvur ha proseguito il percorso di graduale allineamento del Ptpct alle prescrizioni contenute nel Pna Anac 2019 e tenuto conto degli aggiornamenti relativi agli atti di regolazione e normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza riassunti nella delibera Anac del 21 luglio 2021.

Va evidenziato che nel 2022 il predetto Piano è stato adottato con ritardo rispetto all'anno 2021. Si tratta tuttavia di un ritardo riconducibile all'attesa del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze attuativo dell'articolo 6, comma 6 del d.l. n. 80 del 2021, come modificato dal comma 12 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 228 del 2021, concernente le modalità per l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) e che avrebbe dovuto essere emanato entro il 31 marzo 2022. Conseguentemente la normativa nazionale (cfr. art. 6, comma 6-bis d.l. n. 80 del 2021) ha previsto che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del d.lgs. n. 165 del 2001, fossero tenute in prima applicazione ad adottare il Piano entro il 30 giugno 2022 e a tale termine si è uniformata l'Anac ai fini dell'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, mentre a regime il termine per l'aggiornamento è stato fissato entro il 1° gennaio di ogni anno (art. 6, c. 4, d.l. n. 80 del 2021).

Va altresì evidenziato che l'Anac nel documento relativo agli "Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022" ha previsto che, in attesa delle indicazioni normative che vi saranno con l'adozione dei decreti mancanti per l'attuazione del Piao, fermo restando quanto previsto nel Pna 2019-2021, in una logica di semplificazione, le amministrazioni con un organico di meno di 50 dipendenti possano effettuare la mappatura dei processi nelle aree a rischio corruttivo indicate all'art. 1, co. 16, della legge 190 del 2012 (autorizzazione/concessione, contratti pubblici, concessione ed erogazione di contributi, concorsi per l'assunzione del personale e progressioni di carriera) nonché di quei processi nelle aree che caratterizzano la specifica attività dei singoli enti che siano valutati di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di *performance* a protezione del valore pubblico. Lo sviluppo del Piano dell'Agenzia è stato, quindi, uniformato a tali indicazioni.

Ad integrazione delle disposizioni normative e degli orientamenti sopra sinteticamente richiamati, l'elaborazione del Piano riflette le caratteristiche strutturali dell'Agenzia che nel corso dell'ultimo anno si è particolarmente concentrata a:

- impostare un'attenta analisi dei processi (oggetti della valutazione del rischio) delle diverse aree dirigenziali e unità organizzative, concentrandosi in particolare su quelli che caratterizzano la mission istituzionale dell'Agenzia;
- introdurre un approccio di analisi e valutazione del rischio di tipo qualitativo in aderenza a quanto previsto dal Pna 2019;
- identificare, accanto alle misure generali di prevenzione della corruzione, delle misure specifiche iniziando da quei processi che evidenziano un livello di rischio almeno medio-alto.

In attuazione delle previsioni di cui al d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, infatti, l'Agenzia si è dotata di apposita disciplina la presentazione e la gestione delle segnalazioni di illeciti (c.d. *whistleblowing*) e della tutela del segnalante (*whistleblower*), attraverso un dedicato applicativo informatico. Risultano pubblicate, sul sito internet istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, le relazioni approvate da questa Sezione della Corte dei conti.

4.2 Personale

Il regime giuridico, il sistema classificatorio ed il trattamento economico del personale sono disciplinati, come detto, dal contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto "Funzioni centrali e area ministeri e aziende".

L'Ente riferisce che con delibera del Consiglio direttivo n. 220 del 21 settembre 2023, adottata ai sensi dell'art. 1, comma 13, lett. r) del d.l. 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, è stato autorizzato l'ulteriore incremento della dotazione organica dell'Agenzia a decorrere dall'anno 2024 per le assunzioni a tempo indeterminato di n. 15 unità (da 45 a 60 unità).¹¹

Nella tabella sotto riportata è indicata la dotazione organica, i posti coperti ed il personale

¹¹ L'art. 1, comma 13, lett. r) del d.l. 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, dispone che è stata autorizzata la spesa "per l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur), di euro 476.477 per l'anno 2023 e di euro 714.715 annui a decorrere dall'anno 2024 per le assunzioni a tempo indeterminato".

effettivamente in servizio a tempo indeterminato a fine 2024.

Tabella 2 - Dotazione organica, posti coperti e personale in servizio a t.i. a fine 2024

	Dotazioni organica l. n. 12/2020	Dotazioni organica d.l. n. 44/2023	Posti coperti al 31/12/2024	Personale effettivamente in servizio al 31/12/2024
Dirigenti II fascia	3	3	3	3
Personale area III				
funzionario amministrativo-giur- contabile	11	16	10	9
funzionario valutatore tecnico	25	35	26	18
Personale area II				
Assistente	6	6	2	2
Totale	45	60	41	32

Fonte: Anvur

Al 31 dicembre 2024, rispetto alla dotazione organica di diritto e in attesa del completamento del piano delle assunzioni, i posti coperti con personale a tempo indeterminato risultano complessivamente 41, di cui 9 unità di personale collocate in aspettativa o comando obbligatorio presso altre amministrazioni statali (autorità, ministeri o agenzie governative). Ne consegue che al 31 dicembre 2024 il personale effettivamente in servizio presso l'Agenzia era pari a 32 unità, a cui aggiungere 2 funzionari valutatori tecnici, con contratto a tempo determinato.

In relazione a quanto stabilito dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (c.d. "decreto Madia"), che prevede la predisposizione di un piano annuale del fabbisogno di personale, consentendo, ad invarianza di spesa finanziaria, anche una rimodulazione della dotazione del personale, si evidenzia che, per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 6 del decreto legge n. 80 del 2021 e del d.p.r. n. 81 del 2022, il Piano triennale del fabbisogno 2024-2026 è confluito nel Piano 2024-2026, approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 17 del 30 gennaio 2024.

Ad oggi risultano effettuate n. 18 assunzioni su n. 20.

Entro l'anno 2026, l'Ente riferisce che si concluderà l'assunzione relativa all'assistente appartenente alla categoria protetta.

Non è invece allo stato possibile procedere alla copertura della posizione di funzionario valutatore cessato per mobilità prima del 2025, in quanto, ai sensi dell'art. 1, commi 126 e 127, della legge di bilancio 2025, a decorrere da gennaio 2025 è stato superato il principio della neutralità finanziaria. Ne consegue che le cessazioni per mobilità intervenute prima del 2025 non generano *budget* assunzionale; mentre per procedere ad assunzioni tramite mobilità a

partire dal 2025 è necessario disporre di un *budget* assunzionale.

Esperti di valutazione

Oltre al personale in organico, il d.p.r. n. 76 del 2010 prevede che l'Agenzia possa avvalersi, per lo svolgimento dei compiti valutativi, di esperti della valutazione. Con specifico riferimento all'anno 2024 l'Agenzia ha riferito che il numero di soggetti esterni coinvolti in attività valutative è stato pari a 1.009 unità di cui:

- 1 esperto di supporto della struttura;
- 284 esperti Cev, Afam, dottorati, ecc.;
- 724 esperti Gev, assistenti Vqr e della ricerca.

Per quanto attiene l'organizzazione interna nell'anno 2024, a seguito dell'entrata in vigore del regolamento disciplinante il lavoro a distanza approvato con delibera n. 245 del 30 ottobre 2023, l'agenzia ha dato attuazione alla nuova disciplina sul lavoro agile che ha confermato il concetto di prevalenza dell'attività svolta in presenza. Al contempo sono state attivati n. 3 accordi di telelavoro domiciliare. Nell'anno 2024 la prestazione lavorativa resa in modalità di lavoro agile ha registrato una percentuale di circa il 35,6 per cento delle giornate lavorate del personale.

All'inizio dell'anno 2024 - al fine di dare avvio al nuovo assetto organizzativo - sono inoltre state attribuite, previo apposito interpello, n. 7 posizioni di responsabilità di Unità organizzative a funzionari dell'Agenzia, i cui criteri generali di conferimento e graduazione delle indennità sono stati approvati con delibera n. 246 del 30 ottobre 2023.

Consistenza del personale

La tabella che segue riporta la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2024 pari a 36 unità.

Tabella 3 - Personale in servizio al 31 dicembre 2024

	Personale al	
	31/12/2023	31/12/2024
Dirigenti	4	4*
Personale area III		
Funzionario amministrativo-giur-contabile	9	9
Funzionario valutatore tecnico	18	20**
Personale area II		
Assistente	5	3***
Totale	36	36

* nei dirigenti è compreso il direttore generale

** di cui n. 2 a tempo determinato.

*** di cui 1 in posizione di comando.

Fonte: Anvur

Alla data del 31 dicembre 2024, la consistenza del personale presso l’Agenzia è di 4 dirigenti (3 di II fascia e di 1 di I fascia), 20 funzionari valutatori tecnici e 9 funzionari amministrativi di area terza, 3 assistenti impiegati di area seconda.

Costo del personale

Il costo complessivo del personale, pari a euro 2.476.372, è diminuito nel 2024 (2.637.657 euro nel 2023).

La tabella che segue riporta il costo del personale nell’esercizio 2024.

Tabella 4 - Costo per il personale

	2023	2024	Var. assoluta	Var. %
Salari e stipendi	1.868.681	1.796.711	-71.970	--3,85
Oneri sociali	605.304	556.961	-48.343	--7,99
Altri costi per il personale	163.672	122.701	-40.971	--25,03
Costo complessivo*	2.637.657	2.476.373	-161.285	-6,11

*Nel costo complessivo del personale è incluso il compenso del direttore.

Fonte: Anvur

Nel costo del personale, alla voce “altri costi”, sono considerati gli oneri per buoni pasto, missioni, formazione e le somme da rimborsare ad altra amministrazione per personale in comando presso l’Agenzia.

Il fondo di amministrazione per il personale non dirigente, al 31 dicembre 2024, ammonta a euro 149.082,78 (nel 2023, euro 131.033,51).

Il fondo amministrazione per il personale dirigente al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 59.088 (nel 2023, euro 59.088).

I pagamenti in conto competenza relativi alla voce “Oneri per il personale” nel corso del 2024 ammontano a euro 2.176.902,61 e pertanto al 31 dicembre 2024 si rilevano residui passivi di competenza per euro 299.469,86 che riguardano:

- il trattamento accessorio del personale: Fud del personale dirigente (euro 59.088);
- il Frd del personale non dirigente (euro 149.082,78);
- la retribuzione di risultato del Direttore (euro 32.877,23), da erogarsi nel corso dell’anno 2025.

Sul versante della spesa, occorre rilevare che la dotazione organica effettiva del personale risulta inferiore rispetto a quella massima autorizzata. A ciò si aggiunge che alcune unità di personale sono attualmente in posizione di comando o in aspettativa.

4.3 Contratti a progetto per la valutazione

Come già riferito, l'art. 51 *quater*, comma 1 *bis*, lett. b, del decreto-legge n. 1 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 12 del 2020, ha previsto che, con il completamento delle assunzioni, l'Agenzia non possa più avvalersi "per la predisposizione dei protocolli di valutazione della didattica" di esperti a progetto. Nelle more del completamento della dotazione organica è comunque consentito all'Anvur di acquisire fino ad un massimo di 15 esperti.

Il modello organizzativo dell'Anvur è disciplinato dal d.p.r. n. 10 del 1976 che, all'art. 12, comma 4, lett. d) prevede la stipula, ai sensi dell'art. 7, c. 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di contratti con esperti¹². Tali incarichi sono conferiti dal Direttore, previa delibera del Consiglio direttivo, in base alla quale vengono determinati la forma contrattuale e i compensi, tenendo conto della tipologia dell'incarico, del livello di professionalità e dell'impegno lavorativo richiesto.

Alla data del 31 dicembre 2024 gli esperti in forza all'Agenzia sono 3 a contratto di lavoro autonomo con partita Iva, di cui due a valere sulle risorse del finanziamento trasferito dal Mur per il progetto Teco (area valutazione delle Istituzioni della formazione superiore) ed uno per il supporto alle attività di internalizzazione dell'Agenzia, mentre al 31 dicembre 2022 gli esperti in forza erano pari a 1 per l'area valutazione ricerca (7 unità a fine 2021).

L'Ente riferisce che, nel 2024, per assicurare il regolare svolgimento delle attività di accreditamento periodico degli atenei e delle istituzioni Afam, nonché per l'accREDITamento iniziale di nuovi corsi di studio sono stati coinvolti circa 1.008 esperti (266 nel 2023, 180 nel 2022, 260 nel 2021) nell'ambito dei relativi albi.

L'Ente riferisce che con riferimento all'esercizio Vqr 2020-2024, ancora in corso e la cui conclusione è prevista per il 30 giugno 2026, nel 2023 non sono state effettuate contrattualizzazioni di esperti mentre nell'anno 2024 sono stati contrattualizzati n. 724 tra

¹² L'art. 60, c. 3 *bis*, del d.l. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, ha eliminato il limite massimo inizialmente fissato in 50 unità.

membri Gev e assistenti Gev.

Questa Corte non può non constatare il notevole incremento di esperti ed evidenziare la necessità per l'Agenzia di vagliare con attenzione gli incarichi di collaborazione e consulenza esterna e i conseguenti oneri, anche valutando in sede di ricognizione dei fabbisogni di personale se tali incarichi siano connessi ad esigenze relative ad attività stabili ed ordinarie, ovvero ad esigenze occasionali e che necessitino di alta specializzazione. Si raccomanda, pertanto, il puntuale rispetto dei limiti prescritti dal quadro normativo di riferimento, a presidio anche della sana gestione finanziaria e delle primarie esigenze di contenimento della spesa pubblica.

4.4 Informatizzazione

Per quanto riguarda il percorso di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e dei sistemi informatici, l'Ente, nella relazione al bilancio, specifica che nel 2024 è continuato il processo di informatizzazione delle procedure di valutazione dell'Anvur e delle attività ad essa strumentali.

In particolare, riguardo all'innovazione digitale, con delibera n. 248 del 30 ottobre 2023, l'Anvur ha aderito al Polo strategico nazionale (Psn) avviando le relative attività per la migrazione dei propri server e prevedendo al contempo interventi per il miglioramento della sicurezza informatica. Al riguardo, l'Agenzia ha partecipato ad un bando Acn per l'erogazione di interventi di potenziamento e di miglioramento delle capacità *cyber* che consentirà di poter disporre di attività coordinate da Acn fino ad un controvalore massimo di euro 282.500.

Nel 2024, le principali aree di intervento di Anvur sono state le seguenti:

- a) analisi dei fabbisogni e gestione del processo che ha condotto alla convenzione relativa ai servizi informatici per il triennio 2025-2027, con il Cineca, soggetto *in house*;
- b) consolidamento e avvio operativo delle attività previste nell'ambito dell'adesione al Polo strategico (*penetration test e vulnerability assessment*);
- c) coordinamento delle riunioni con Acn per definire un piano di interventi per migliorare i livelli di sicurezza informatica dell'Agenzia, interventi che stanno trovando già attuazione nel corso dell'anno 2025;
- d) realizzazione del nuovo sito istituzionale dell'Anvur finalizzato a migliorare la comunicazione istituzionale nei confronti degli *stakeholders*, i livelli di sicurezza e di accessibilità.

5. ATTIVITA' NEGOZIALE E PROGRAMMA NAZIONALE PER LA RICERCA

5.1 Attività negoziale

L'attività negoziale dell'Agenzia è soggetta al rispetto del Codice degli appalti (d.l. n. 50 del 2016 e ss.mm. ii e, a decorrere dal 1° luglio 2023, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36); essa è disciplinata anche da un regolamento interno per forniture in economia di beni, servizi e lavori, approvato il 23 febbraio 2012 e s.m.i. e pubblicato sul sito dell'Anvur.

Le attività negoziali dell'Agenzia si configurano prevalentemente come procedure di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (ex art. 36 del decreto legislativo n. 50 del 2016).

L'Anvur riferisce che, pur non essendo dotata di un albo ufficiale, applica il principio di rotazione degli affidamenti tra i fornitori (art. 49 del d.lgs. 36 del 2023); essa aderisce alle convenzioni Consip, utilizza il Mepa e la piattaforma certificata *Net4market*, utilizzata per estendere ulteriormente la partecipazione a fornitori non iscritti a detto mercato elettronico.

Per affidamenti di importo pari o superiore a euro 40.000, si procede con delibera del Consiglio direttivo, mentre per affidamenti di importo inferiore a euro 40.000, si procede con determina del Direttore. Per tutte le acquisizioni di beni e servizi è acquisito il Cig.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, l'Anvur pubblica gli avvisi di gara e la documentazione attinente, nonché effettua le prescritte comunicazioni per il tramite della piattaforma "Banca dati nazionale dei contratti pubblici (Bdncp)" di Anac.

Pur essendo, come detto, la maggior parte delle procedure inferiori a euro 40.000, a partire dal 2021 Anvur pubblica il programma di acquisizione di beni e servizi, passato da una programmazione biennale a una triennale, ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 36 del 2023.

Analizzando le procedure espletate nel 2024, emerge una significativa evoluzione nella tipologia di beni e servizi acquisiti, che riflette le nuove esigenze strategiche dell'Agenzia legate alla valutazione della ricerca (Vqr), alla digitalizzazione avanzata e al reclutamento.

Il ricorso a soggetti aggregatori diversi da Mepa e Consip si è reso necessario, oltre che per coinvolgere fornitori assenti nei suddetti mercati, anche per l'oggettiva necessità, da parte dell'Agenzia, di acquisire servizi non presenti sul mercato elettronico, caratterizzati da una così elevata specializzazione da poter essere erogati da pochissimi fornitori, talvolta esterni al mercato nazionale; si fa riferimento, in particolare, all'acquisizione di alcune banche dati

necessarie per poter svolgere le attività di valutazione.

Le procedure per acquisizione di beni, servizi e lavori espletate nel 2024 sono 40, di cui 19 effettuate attraverso il Mepa, 4 tramite adesione a Convenzioni/ Accordo Quadro Consip, 11 tramite piattaforma certificata *Ne4market*, 6 al di fuori delle PAD (Piattaforme di approvvigionamento digitale).

I principali servizi acquisiti nel corso dell'anno 2024 hanno riguardato:

- **supporto alla valutazione della ricerca (Vqr 2020-2024):** sono stati finalizzati contratti strategici di importo rilevante per l'acquisizione di banche dati citazionali e bibliometriche (es. *elsevier bv*, *clarivate*), strumenti indispensabili per le procedure di valutazione in corso;
- **innovazione tecnologica e intelligenza artificiale:** l'agenzia ha avviato un percorso di adozione di strumenti di AI generativa, procedendo all'acquisto di licenze d'uso per software quali *midjourney*, *chatgpt team* e *anthropic claude ai team*. Parallelamente, è stato affidato un servizio di formazione specifica per i dipendenti sull'introduzione dell'intelligenza artificiale nel sistema universitario;
- **servizi IT e connettività:** sono stati sottoscritti o prorogati contratti per la gestione dell'infrastruttura digitale, inclusi i servizi di connettività (accordo quadro opa – spc2), il potenziamento della banda internet, l'acquisizione di licenze microsoft 365, apparati *wireless* per videoconferenze e dotazioni hardware (*notebook* e postazioni di lavoro);
- **supporto al reclutamento:** l'agenzia ha affidato a operatori specializzati il servizio di gestione delle prove per diversi concorsi pubblici, al fine di supportare il piano di fabbisogno del personale;
- **formazione e servizi generali:** sono proseguiti gli investimenti nella formazione del personale (corsi di lingua inglese) e sono stati acquisiti servizi di supporto logistico e comunicativo, quali servizi di interpretariato simultaneo (in particolare per le visite internazionali come quella di Enqa), rassegna stampa, noleggio attrezzature d'ufficio, servizi di catering per eventi istituzionali e fornitura di energia elettrica.

Nella tabella che segue sono riportati gli elementi di sintesi dell'attività contrattuale dell'Ente relativamente all'esercizio 2024 suddivisi per tipologia di procedura e piattaforma utilizzata.

Tabella 5 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale esercizio 2024

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 36 del 2023 e 50/2016)	Numero Totale contratti	Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	extra Consip e Mepa	Importo aggiudicazione esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio 2024
Procedura aperta (art. 71 d.lgs. 36/2023; art. 60 d.lgs. 50/2016)						
Procedura ristretta (art. 72 d.lgs. 36/2023; art. 61 d.lgs. 50/2016)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 73 d.lgs. 36/2023; art. 62 d.lgs. 50/2016)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 76 d.lgs. 36/2023; art. 63 d.lgs. 50/2016)						
Dialogo competitivo (art. 74 d.lgs. 36/2023; art. 64 d.lgs. 50/2016)						
Partenariato per l'innovazione (art. 75 d.lgs. 36/2023; art. 65 d.lgs. 50/2016)						
Affidamento diretto (art. 50 comma 1 lett. b del d.lgs. 36/2023; art. 36, c 2 lett. a d.lgs. 50/2016)	34		19	15	524.913,43	320.792,52
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 50 comma 1 lett. b del d.lgs. 36/2023; art 36, c 2 lett. a d.lgs. 50/2016)						
Affidamento in amministrazione diretta (art 7 d.lgs. 36/2023; art. 50 comma 1 lett. a e d.lgs. 36/2023; art 36, c 2 lett. a e b d.lgs. 50/2016)	1			1	1.260.000,00	0
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 50 comma 1 lett. c d.lgs. 36/2023; art. 36, c. 2, lett. b, c, c bis, d d.lgs. 50/2016)						
Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 157 d.lgs. 36/2023; art. 124 d.lgs. 50/2016)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 59 del d.lgs. 36/2023; art. 54 del d.lgs. 50/2016)	5	4		1	106.085,00	10.826,88
TOTALE	40	4	19	17	1.890.998,43	331.619,40

Fonte: Anvur

5.2 Progetto PNR “Banca dati Esperti”

Nell’ambito dell’intervento di cui al decreto del Mur n. 737 del 25 giugno 2021 “Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del programma nazionale per la ricerca (PNR)”, nell’annualità 2021, a seguito di apposita valutazione da parte della Commissione competente, all’Agenzia, a fronte di attività progettuali stimate inizialmente per complessivi euro 350.000, è stata assegnata la somma complessiva pari a euro 41.864,14 (rispettivamente euro 20.932,07 per ciascuna annualità 2021 e 2022), incassate come segue:

Tabella 6 – Progetto finanziato con fondi PNR

Somme incassate	Data incasso	Rif. Provvedimento Anvur
euro 20.932,07	29/07/2022	Reversale 528/2022 Determinazione n. 227/2022
euro 20.932,07	22/12/2023	Reversale 581/2023 Determinazione n. 298/2023
euro 41.864,14		

Fonte Anvur

La parte residua non finanziata con fondi PNR sarà coperta con oneri a carico del bilancio dell’Agenzia stessa.

L’Ente ritiene che le finalità del progetto e gli strumenti individuati per raggiungerle siano coerenti con le priorità definite nel PNR 2021-2027, in particolare nell’ambito della Missione istruzione e ricerca, componente “Dalla ricerca all’impresa”. Per l’investimento complessivo si prevede una spesa massima di euro 350.000, comprensivi della somma assegnata come finanziamento per l’anno 2021 e di quella richiesta come finanziamento per l’anno 2022, entrambe rispettivamente pari a euro 20.932.

Con riferimento all’annualità 2021, a seguito di apposita valutazione da parte della Commissione competente, all’Agenzia è stata assegnata una somma pari a euro 20.932, come comunicato dal Mur con nota del 4 febbraio 2022. Le somme sono state attribuite all’Anvur con decreto direttoriale prot. n. 19524 del 24 dicembre 2021, ma effettivamente trasferite al bilancio dell’Agenzia in data 29 luglio 2022.

Per quanto concerne l’annualità 2022, con lettera di trasmissione del 30 settembre 2022, l’Agenzia ha fornito al Mur la prescritta relazione programmatica, ricevendo positivo riscontro con la nota Mur del 27 gennaio 2023, con cui veniva comunicata la conclusione da parte della Commissione tecnica incaricata delle verifiche di coerenza strategico programmatiche dei

progetti presentati con il Programma nazionale per la ricerca 2021-2027.

In data 22 dicembre 2023 è stata incassata l'ulteriore somma di euro 20.932,07.

Al 31 dicembre 2023 non risultano effettuate spese progettuali, pertanto le quote incassate, per complessivi euro 41.864 andranno a costituire avanzo vincolato al progetto.

Nel corso del 2024 è stato applicato l'avanzo vincolato per un totale di euro 41.864,14 e sono state avviate le attività progettuali, che prevedono una spesa complessiva pari a euro 305.000,00, in maggioranza (euro 263.135,86) finanziate con risorse dell'Agenzia.

Il Ministero dell'università e della ricerca ha identificato, tramite l'Allegato B del d.m. 737 del 2021, l'Anvur tra gli Enti assegnatari delle risorse del "Fondo PNR" disciplinato dal ridetto decreto ministeriale (euro 20.932 per l'anno 2021 ed euro 20.932 per l'anno 2022). Le risorse sono state erogate dal Mur ed utilizzate da Anvur per la realizzazione di una banca dati esperti internazionali per un costo complessivo stimato in euro 350.000. L'Anvur ha provveduto a censire il progetto sulla banca dati della Corte dei conti partecipando alle rilevazioni periodiche di monitoraggio quale progetto inserito nell'unità di missione PNRR a titolarità del Mur.

Con nota dell'11 marzo 2025, a seguito di alcune verifiche effettuate dalla Commissione di valutazione di nomina ministeriale, il Mur ha comunicato a tutti gli Enti di cui all'allegato B del d.m. n. 737 del 2021 che è emerso in generale un livello di avanzamento fisico, finanziario e procedurale nel complesso non compatibile con le scadenze previste dal quadro attuativo del PNRR (investimento M4C2-1.1).

Pertanto, in data 20 febbraio 2026, l'Ufficio Monitoraggio dell'unità di missione PNRR, acquisita l'informativa a cura di ridetto ufficio, ha reso noto di aver avviato concertazioni con il Mef, al fine di espungere le progettualità interessate dalla dotazione finanziaria del PNRR a titolarità del Mur. Il predetto Ufficio ha al contempo comunicato che *"si procederà in ReGIS con l'azzeramento della quota PNRR per tutti i CUP afferenti agli interventi ex D.M. 737/2021 degli Enti e Istituzioni Pubbliche di Ricerca beneficiari - allegato B al DM n. 737/2021"*.

L'Anvur riferisce di avere realizzato il progetto e di avere avviato la liquidazione dei compensi spettanti ai fornitori che risultano ampiamente superiori alle somme trasferite all'Anvur dal Mur per la realizzazione dell'investimento, pari a euro 41.864.

5.3 Attuazione PNRR

Riguardo all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), l'Anvur, in occasione del monitoraggio effettuato da questa Sezione sullo stato di avanzamento del PNRR con riferimento agli enti assoggettati al proprio controllo (*ex art 7, comma 7, decreto-legge n. 77 del 2021*), ha comunicato¹³ di aver fatto richiesta di assegnazione delle somme derivanti dal riparto del Fondo afferente al Piano nazionale per la ricerca (PNR) per gli anni 2021 e 2022, ai sensi del decreto del Ministro dell'Università e della ricerca n. 737 del 25 giugno 2021, al fine di sviluppare una banca dati internazionale di esperti da porre a disposizione dell'intero sistema della formazione superiore e della ricerca.

Successivamente, su espressa richiesta della Corte dei conti riguardante i progetti gestiti con fondi PNRR, l'Agenzia ha comunicato che i Fondi riferiti al progetto predetto sono inequivocabilmente PNR. L'Agenzia riferisce che ha ritenuto di sottoporre a monitoraggio il progetto gestito con fondi PNR, non avendo alcun progetto che beneficia di fondi PNRR.

5.4 Progetto Teco

È proseguito l'allargamento della somministrazione dei test sulle competenze (Teco) trasversali e disciplinari acquisite durante il percorso formativo, al fine di affiancare all'attività di monitoraggio dei processi della didattica anche una serie di indicatori di risultato, a supporto del sistema di assicurazione interna ed esterna della qualità degli Atenei. L'attività è finanziata con quota del Ffo 2022 per euro 300.000 con decreto Mur n. 581 di giugno 2022, incassata a dicembre 2022 e ha costituito quota di avanzo vincolato 2022 per euro 300.000, applicato al bilancio di previsione 2023.

Nel corso del 2023 risultano spese progettuali per euro 88.873,53 (di cui 19.911,60 a valere sul cap. 103010.0, euro 295,19 a valere sul cap. 103014.0 ed euro 68.666,74 a valere sul cap. 04027.3), pertanto la quota residua di euro 21.126,47 ha costituito avanzo vincolato al progetto per l'annualità 2024. Con l'assestamento di bilancio per le spese previste per l'anno 2024 per il progetto "Teco" è stata applicata una quota di avanzo vincolato pari a euro 150.000. Le spese complessivamente impegnate al 31 dicembre 2024 su progetto "Teco" ammontano a euro 130.000. La quota di avanzo vincolato al 31 dicembre 2024 per il progetto "Teco" è pari a euro 81.126,47.

¹³ Risposte pec prot. n. 137 del 17 gennaio 2023, pec prot. n. 4211 del 10 ottobre 2023.

5.5 Progetto Erasmus *“Remote assessing and evaluating remote learning practices in Stem”*

L'Anvur è uno dei *partner* del progetto *“Remote assessing and evaluating remote learning practices in Stem”*, coordinato dall'*Universidad de Girona* e finanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma Erasmus+.

All'Anvur è stata assegnata una quota di finanziamento progettuale complessivo pari a euro 57.598,00 incassata per euro 12.472,00 a giugno 2023, per la quale è stata presentata una rendicontazione progettuale, a inizio 2024, per spese 2023 al cap. 103010.0 pari a euro 4.305,60. Il differenziale, pari a euro 8.166,40, andrà a costituire avanzo vincolato al progetto per l'annualità 2024.

Nel corso dell'anno 2024, in fase di assestamento di bilancio, è stato applicato l'avanzo vincolato per euro 8.166,40. Inoltre, è stata accertata e incassata quale quota di finanziamento per l'anno 2024 la somma di euro 15.327: le spese sostenute sono state pari a euro 591,14 per una missione presso l'università di Girona di un dipendente Anvur.

5.6 Progetto Coara

Nell'ambito delle iniziative internazionali, come detto in precedenza, l'Anvur è impegnata nel progetto alla Coalizione per una valutazione della ricerca (Coara Boost), finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma *Horizon*, la cui principale finalità è quella di contribuire – in termini di supporto operativo e risorse – alla realizzazione di una riforma sistemica della valutazione della ricerca che segua i principi e l'agenda di Coara.

Il Piano finanziario progettuale prevede a favore dell'Anvur una quota di finanziamento complessiva di euro 63.387,50 a copertura di costi diretti (personale e rimborsi spese) per euro 50.710 e indiretti per euro 12.677,50.

In data 11 dicembre 2023 è stata incassata a titolo di acconto la somma di euro 31.693,75, proveniente da Esf – *European Science Foundation*.

Nel 2023 non è stata sostenuta alcuna spesa per il progetto, mentre per il 2024 la spesa sostenuta ammonta a euro 27.046,08.

5.7 Progetto Vqr

L'art. 1, comma 339, della legge di bilancio n. 232 del 2016 ha stabilito che l'esercizio di valutazione della qualità della ricerca (Vqr) debba svolgersi con cadenza quinquennale.

Il Ministro ha anticipato l'avvio del quarto esercizio di valutazione (Vqr 2020-2024), emanando il d.m. 998 del 1° agosto 2023 a cui ha fatto seguito il bando dell'Anvur recante le specifiche tecniche per la realizzazione del progetto. Il finanziamento della Vqr ha poi trovato copertura nel corso dell'anno 2024 a seguito di approvazione del bilancio consuntivo 2023 e, successivamente, di assestamento del bilancio di previsione 2024, procedendo all'applicazione di una quota vincolata dell'avanzo di amministrazione e alla stima complessiva del costo del progetto.

In particolare, sulla base del cronoprogramma allegato al bando Vqr 2020-2024 e delle specifiche peculiarità del progetto, l'Agenzia ha proceduto alla quantificazione di una prima stima della spesa complessiva dell'intero progetto che è di euro 12.692.593,74 e che ha impatto sugli esercizi 2024, 2025 e 2026.

Per il progetto Vqr 2020-2024 è stata vincolata una somma pari a euro 10.821.035,49, che tiene conto dell'avanzo vincolato al 31 dicembre 2023 pari al costo dell'intero progetto (euro 12.692.593,74), della quota di avanzo applicato in fase di assestamento del bilancio di previsione 2024 (euro 2.247.503,00), dell'entrata a destinazione vincolata proveniente dal Mur (euro 2.000.000) e della spesa impegnata per la gestione del progetto di competenza dell'anno 2024 (euro 1.624.055,25).

6. RENDICONTO GENERALE

L'ordinamento contabile dell'Agenzia fa riferimento al sistema di contabilità finanziaria di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e alle disposizioni contenute nel proprio regolamento di contabilità¹⁴.

Fino al 2013, l'Agenzia ha redatto i bilanci in forma abbreviata (art. 48 del d.p.r. n. 97 del 2003), dal 2014, invece, in forma ordinaria.

Il rendiconto generale per il 2024 è costituito dal rendiconto finanziario gestionale e decisionale, dal conto economico, dallo stato patrimoniale, conformi agli schemi del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 97 del 2003, nonché dalla nota integrativa. Ad essi sono allegati: la situazione amministrativa, il rendiconto per missioni e programmi, il *set* di indicatori di risultato, il rendiconto rielaborato secondo il piano dei conti integrato, la relazione sulle attività del Direttore e la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Questa Corte rileva, peraltro, che la nota integrativa risulta priva di una puntuale informativa, necessaria per esplicitare ed integrare i valori esposti in bilancio e, pertanto, raccomanda l'elaborazione di un documento adeguato ad illustrare compiutamente i dati di bilancio.

Il rendiconto generale 2024 è stato approvato dal Consiglio direttivo, con delibera n. 99 del 7 maggio 2025, previo parere favorevole del Collegio dei revisori, espresso nel verbale n. 3 del 29 aprile 2025, con lieve sfasatura rispetto al termine (entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio) fissato dall'art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003.

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, l'Anvur non ha ancora adottato una contabilità civilistica ma ha predisposto una tabella di correlazione tra il piano dei conti dell'Agenzia e quello integrato previsto dalla normativa. Nell'ambito del progressivo processo di armonizzazione, l'Anvur ha, altresì, predisposto per l'anno 2024 il rendiconto per missioni e programmi.

L'Agenzia è titolare del conto di tesoreria unica presso la sede provinciale della Banca d'Italia. Il servizio di cassa è stato affidato, previo esperimento di apposita gara ad evidenza pubblica, ad un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria.

¹⁴ Il regolamento di contabilità, adottato con decreto dirigenziale del 10 aprile 2012, è stato approvato dal Miur, previo parere favorevole del Mef.

6.1 Sintesi dei risultati gestionali

I principali risultati gestionali dell'esercizio 2024 mostrano i seguenti valori rispetto all'esercizio precedente:

- avanzo finanziario di euro 1.448.179 (in avanzo di 1.421.246 nel 2023);
- avanzo economico di euro 2.361.321 (in avanzo di 1.626.971 nel 2023);
- patrimonio netto di euro 25.112.854 (+10,38 per cento rispetto al 2023);
- avanzo di amministrazione di euro 23.289.002 (+7,66 per cento rispetto al 2023);
- consistenza di cassa al 31 dicembre di euro 28.431.513 (+17,24 per cento rispetto al 2023).

Tali risultati sono riportati nella tabella che segue e verranno illustrati nei singoli paragrafi.

Tabella 7 - Risultati gestionali

	2023	2024	Var. assoluta	Var. %
Avanzo (+) /Disavanzo (-) finanziario di competenza	1.421.246	1.448.179	26.933	1,90
Avanzo (+) /Disavanzo (-) economico	1.626.971	2.361.321	734.350	45,14
Patrimonio netto	22.751.532	25.112.854	2.361.322	10,38
Avanzo di amministrazione	21.632.353	23.289.002	1.656.649	7,66
Consistenza di cassa al 31 dicembre	24.251.251	28.431.513	4.180.262	17,24

Fonte: elaborazione Corte dei conti

6.2 Gestione finanziaria

Come detto in precedenza, il 2024 chiude con un avanzo finanziario di euro 1.448.179, quale differenza tra il totale generale delle entrate accertate e il totale generale delle uscite impegnate pari, rispettivamente, a euro 12.020.552,67 e a euro 10.572.373,96, registrando un incremento di euro 26.933 rispetto all'avanzo dell'anno precedente.

Le partite di giro, costituite essenzialmente da ritenute previdenziali ed erariali e dall'Iva, nel 2024, sono state pari a euro 1.455.271,36 7 (euro 1.571.787 nel 2023).

Le spese di funzionamento dell'Agenzia sono effettuate nei limiti delle disponibilità finanziarie iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero vigilante, ai sensi dell'art. 2, c. 142, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286¹⁵.

Il Ministro, sentita la Conferenza dei rettori (Cruì), può disporre l'attribuzione di ulteriori risorse a valere sul Fondo per il finanziamento ordinario delle università di cui all'art. 5, c. 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e sul Fondo ordinario per gli enti di ricerca, di

¹⁵ Art. 12, c. 7 del d.p.r. n. 76 del 2010.

cui all'art. 7, c. 1, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, in relazione alle esigenze dell'Agenzia per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Tabella 8 - Risultato finanziario di competenza

	2023	2024	Var. assoluta	Var. %
Entrate				
Entrate correnti	8.435.576	10.565.281	2.129.705	25,25
Partite di giro	1.571.787	1.455.271	-116.516	-7,41
Totale entrate	10.007.363	12.020.553	2.013.190	20,12
Uscite				
Uscite correnti	6.783.410	8.015.944	1.232.534	18,17
Uscite in c/capitale	230.920	1.101.159	870.239	376,86
Partite di giro	1.571.787	1.455.271	-116.516	-7,41
Totale spese	8.586.117	10.572.374	1.986.257	23,13
Avanzo/Disavanzo finanziario	1.421.246	1.448.179	26.933	1,90

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Entrate correnti

Le entrate correnti accertate di competenza dell'esercizio 2024 dell'Agenzia sono costituite sostanzialmente da finanziamenti statali.

La tabella che segue riporta il totale delle entrate correnti dell'esercizio 2024, distinte per tipologia.

Tabella 9 - Entrate correnti

	2023	2024	Var. assoluta	Var. %
Contributi				
Finanziamento statale - funzionamento	8.338.542	10.490.888	2.152.346	25,81
Trasferimenti da istituzioni internazionali	44.166	28.005	-16.162	-36,59
Totale contributi	8.382.708	10.518.893	2.136.185	25,48
Entrate diverse	2.892	1.278	-1.614	-55,82
Entrate per rimborsi da personale in comando, distacco, aspettativa	49.976	45.111	-4.865	-9,73
Totale entrate correnti	8.435.576	10.565.281	2.129.705	25,25

Fonte: Anvur

Il contributo ordinario, disciplinato dall'art. 12, c. 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 2010, con il quale l'Agenzia provvede alla gestione delle spese per il proprio funzionamento, nel 2024, è stato accertato per euro 10.490.888 (euro 8.338.542 nel 2023), integralmente riscosso, di cui:

- euro 8.476.701 per trasferimenti ordinari dal Ministero dell'università e della ricerca;
- euro 14.187 per la seconda quota annuale del finanziamento previsto con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca n. 737 del 25 giugno 2021 che, nell'ambito delle risorse del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca (PNR), istituito dall'art. 1, comma 548 della legge 30 dicembre 2020 n. 178, in favore di università, enti ed istituzioni pubbliche di ricerca, per le annualità 2021 e 2022, ha integrato la tabella B del d.m. n. 744 dell'8 ottobre 2020 di riparto del FOE, prevedendo un finanziamento biennale a favore di Anvur per l'adesione al Polo strategico nazionale;
- sulla medesima categoria di entrata, a valere sul capitolo 101011, denominato "Finanziamento statale - Ffo Università e Ricerca", è stata accertata e interamente incassata la somma di euro 2.000.000,00 come trasferimento di quota Ffo 2024 di cui all'art. 10 del d.m. Mur n. 1170 del 07 agosto 2024 per cofinanziamento progetto Vqr 2020-2024.

Per i trasferimenti da istituzioni internazionali è stata accertata la somma di euro 28.005 (44.166 nel 2023), di cui:

- euro 15.327 dall'Universidad de Girona, nell'ambito del progetto Remote+ (interamente incassata);
- euro 12.677,50 dall'Esf - *European Science Foundation*, nell'ambito del progetto Coara (ancora da riscuotere).

Tra le entrate di competenza si registrano euro 45.111 per rimborsi da personale in comando presso altre PA ed euro 1.278 per rimborsi spese sostenute per la partecipazione a eventi internazionali.

Nel complesso, il totale delle entrate correnti accertate nel 2024 sale a euro 10.565,281 (+25,25 per cento rispetto al 2023) per effetto dell'incremento dei contributi, passati da euro 8.382,708 a euro 10.518.893.

6.3 Set indicatori dei risultati attesi e conseguiti

Il sistema di indicatori utilizzato per l'anno 2024 è stato oggetto di apposita riflessione nel corso dello stesso anno. A decorrere dall'anno 2025 il set di indicatori è stato, pertanto, aggiornato (v. allegato al bilancio di previsione 2025 approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 281 del 18 dicembre 2024).

Area Istituzioni della formazione superiore

Il numero di visite istituzionali per l'accreditamento periodico di sedi e corsi di studio sono state pari a 20, rispetto alle 27 previste, in quanto si è resa necessaria una ricalendarizzazione a seguito di richieste di rinvio di alcuni Atenei.

Il tempo medio tra la consegna del rapporto definito della Cev e la proposta dell'approvazione del rapporto finale Anvur è stato pari a 44 giorni.

Il tasso ricambio esperti per Visite di accreditamento periodico – Ava è stato pari a 0,75, rispetto al target di 0,70.

Area Ricerca

I tempi per l'accreditamento dei dottorati di ricerca conseguiti nel corso dell'anno 2024 sono risultati pari a 53 gg (giorni tra la ricezione dei dati dal Ministero e la proposta di approvazione al Consiglio direttivo). Il dato registrato è nella sostanza quasi in linea a quello previsto (pari a un valore massimo di 50). Nell'anno non risultano contenziosi attivati in materia di classificazione delle riviste. Gli articoli di ricerca ed elaborati prodotti nel corso dell'anno sono pari 0.

Tempestività dei pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 9, d.p.c.m. del 22 settembre 2014, relativamente all'anno 2024, è pari a -34,2, calcolato tramite Pcc (Piattaforma crediti commerciali) (nel 2023, misurava -33). Il valore negativo indica il rispetto dei tempi medi di scadenza delle fatture. Il risultato tiene conto delle cessazioni che sono intervenute in corso d'anno nell'U.O. Bilancio e Affari generali che hanno richiesto una riorganizzazione delle attività¹⁶.

Spese correnti

La tabella che segue riporta le voci che concorrono a formare la spesa corrente.

¹⁶ Al riguardo va considerato, altresì, che la riduzione dei tempi di pagamento è stata inserita tra gli obiettivi del PNRR, in attuazione alla riforma 1.11 "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie", con una recente forte accelerazione (cfr. art. 4 bis, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41, nonché art. 40 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 convertito in legge 29 aprile 2024, n. 56). La base di calcolo è fornita dal sistema informativo della Pcc (Piattaforma dei crediti commerciali), che elabora gli indicatori richiamati sulla base delle informazioni relative alle fatture ricevute e ai pagamenti. Il Sistema di interscambio (Sdi), poi, è il sistema informatico gestito dall'Agenzia delle entrate che riceve, controlla e inoltra le fatture elettroniche in Italia. Si fa rinvio, in proposito, alle indicazioni specifiche contenute nelle circolari Mef-Rgs n. 15/2024, n. 25/2024 e n. 36/2024.

Tabella 10 - Spesa corrente

	2023	2024	Var. assoluta	Var. %
Organi	1.054.716	914.973	-139.743	-13,25
Personale	2.637.657	2.476.372	-161.285	-6,11
Esperti di elevata professionalità	906.740	1.667.501	760.761	83,90
Acquisto beni e servizi	1.828.484	2.557.363	728.879	39,86
Spese non classificabili in altre voci	355.812	399.735	43.923	12,34
Totale spesa corrente	6.783.409	8.015.944	1.232.535	18,17

Fonte: Anvur

Le spese correnti, pari a euro 8.015.944, sono state impegnate, nel 2024:

- per il funzionamento degli organi per euro 914.973;
- per le remunerazioni del personale per euro 2.476.372 e degli esperti di elevata professionalità per euro 1.667.501;
- per l'acquisto di beni e servizi per euro 2.557.363;
- per altre spese nella misura di euro 399.735.

Nel 2024, la spesa corrente registra un incremento di euro 1.232.535 rispetto al 2023, attribuibile soprattutto all'aumento degli oneri relativi agli esperti di elevata professionalità (euro +760.761), in relazione alle maggiori spese sostenute per il progetto Vqr 2020-2024.

La diminuzione degli oneri per il personale, rispetto all'anno precedente, è dovuta alla cessazione nel corso dell'anno di n. 4 unità di personale nel primo semestre e al collocamento in aspettativa di n. 2 unità, di cui n. 1 nel 23 primo semestre dell'anno.

Nel 2024, la spesa per acquisto di beni e servizi ha riguardato essenzialmente:

- il canone di locazione per la sede dell'Agenzia, pari a euro 303.716,20;
- servizi informatici resi per la quasi totalità da Cineca, pari a euro 1.447.633,25 (di cui euro 665.926,10 per il progetto Vqr 2020-2024);
- i servizi per l'interoperabilità e la trasmissione (quali *internet*, posta elettronica certificata, gestione rete Lani per ampliamento Ict per euro 123.370,84);
- i servizi relativi all'accesso a banche dati e pubblicazioni *online* (euro 64.327,66) e le licenze d'uso per *software* (euro 211.415,82).

Nella medesima categoria rientrano, altresì, le spese relative alle utenze, tra cui quelle elettriche per un importo di euro 60.005,28, ai servizi di pulizia, servizi di sicurezza e gestione documentale, al materiale di consumo, agli abbonamenti a riviste, a manutenzione, spese bancarie, canoni di assistenza e premi assicurativi.

Nel 2024, le spese non classificabili, aumentate di euro 43.393, rispetto al 2023, ammontano a euro 399.734,76 e sono riferite per la quasi totalità all'Irap, pari a euro 341.829,92, di cui euro 239.513,07 versati nel corso del 2024, oltre ai versamenti in conto residui pari a euro 23.468,08 i residui passivi, tutti riferibili all'Irap, ammontano al 31 dicembre 2024 a euro 52.462,95, mentre la parte residua riguarda principalmente la tassa di smaltimento dei rifiuti (euro 17.895) e le somme trasferite allo Stato nell'anno 2024 (euro 34.986) in applicazione delle disposizioni sui limiti di spesa per gli enti di nuova istituzione.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale impegnate nel 2024 ammontano a euro 1.101.158,60 (rispetto al 2023 in cui erano euro 230.920), per acquisizione di beni di uso durevole, di cui euro 1.067.077,45 per attività di sviluppo *software* rese da Cineca, euro 29.748,11 per postazioni di lavoro, tra cui l'acquisto di n. 15 pc portatili, e per euro 2.741,64 per apparati di telecomunicazioni.

6.4 Gestione dei residui

I residui attivi, al 31 dicembre 2024, ammontano a euro 59.571,91 di cui 59.298,03 di competenza dell'anno 2024. I residui attivi iniziali, pari a euro 50.249,83 sono stati riscossi nel corso del 2024 per euro 49.975,94 e stralciati per euro 0,01 con delibera del Consiglio direttivo n. 261 del 26 novembre 2024.

Alla stessa data i residui passivi ammontano a euro 5.214.760,04, di cui euro 4.572.980,31 di competenza 2024 ed euro 641.779,73 di competenza degli anni precedenti. Dei residui passivi degli anni pregressi (2019-2023) euro 206.463,09 sono relativi ai servizi informatici forniti dal Cineca (per-affidamento *in house*), euro 369.727,09 si riferiscono a compensi, rimborsi spese e Irap di esperti della valutazione.

I residui passivi relativi agli anni pregressi al 2024 sono stati oggetto di riaccertamento nel mese di novembre 2024, con l'eliminazione per un importo pari a euro 208.470,67, deliberata con la delibera citata del Consiglio direttivo n. 261 del 26 novembre 2024, previa acquisizione di parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 74 di ottobre 2024). Inoltre, nel corso dell'esercizio 2024, sono stati liquidati importi relativi a residui passivi per euro 1.818.898,6, pari al 73,92 per cento dei residui iniziali (euro 2.669.148,56) al netto di quelli eliminati in sede di accertamento (euro 208.470,67).

I residui passivi con maggiore consistenza, pari a euro 3.036.717,79 riguardano debiti verso fornitori di cui euro 2.550.342,59 verso Cineca. In particolare, i residui relativi alle spese per esperti coinvolti nelle visite istituzionali presso atenei e istituzioni Afam - la cui liquidazione dei compensi per le modalità di espletamento degli incarichi interviene in via generale l'anno successivo a quello di competenza - sono pari a euro 1.856.719,39 di cui 436.678,05 per progetto Vqr 2020-2024. I restanti residui passivi di importo pari a euro. 1.179.998,4 si riferiscono quasi esclusivamente ai premi di produttività del personale non dirigente e alle retribuzioni di risultato dei dirigenti, erogabili solo l'anno successivo a quello di maturazione.

Tra i debiti verso fornitori in conto residui, la voce di debito maggiormente significativa è quella verso il Consorzio Cineca riguardante i servizi informatici resi da Cineca per la quota parte delle prestazioni 2023, che sono state liquidate nei primi mesi del 2025.

6.5 Misure di contenimento della spesa

L'Anvur è inserita tra le "autorità amministrative indipendenti" nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato (art. 1, c. 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196) ed è tenuta ad applicare le misure di contenimento della spesa previste per gli enti pubblici non economici.

A decorrere dall'anno 2020, una nuova modalità di determinazione dei limiti di spesa, basata sul rispetto della spesa media corrente sostenuta per beni e servizi negli anni 2016-2018, è stata introdotta dalla legge di bilancio per il 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160, commi da 590 a 602), abrogando gran parte delle disposizioni che fissavano i precedenti limiti di spesa.

Al riguardo, l'Agenzia, sulla base delle indicazioni operative in materia (circolari Mef n. 31 del 2018 e n. 34 del 2019) per gli enti di nuova istituzione, ha individuato - in via generale - nell'esercizio finanziario 2019, quello in cui si è realizzata la piena operatività, in quanto in detto esercizio si sono completate le assunzioni di cui all'art. 1, comma 306, della l. n. 232 del 2016, norma che ha sostanzialmente raddoppiato la dotazione di personale, portandolo da 18 a 35 unità, ed incrementato le risorse finanziarie dell'Agenzia di un ulteriore milione di euro. Come detto, con la l. n. 12 del 2020, a decorrere dal mese di marzo 2020, la dotazione organica dell'Anvur è stata aumentata di 10 unità, portandola da 35 a 45 unità di personale. L'Ente riferisce che con delibera del Consiglio direttivo n. 220 del 21 settembre 2023, adottata ai sensi dell'art. 1, comma 13, lett. r) del d.l. 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla

legge 21 giugno 2023, n. 74, è stato autorizzato l'ulteriore incremento della dotazione organica dell'Agenzia a decorrere dall'anno 2024 per le assunzioni a tempo indeterminato di n. 15 unità (da 45 a 60 unità).

Ciò premesso, l'Anvur, in sede di bilancio di previsione 2022, ha determinato il limite di spesa per la categoria di beni e servizi correnti, nonché quelli specifici per beni e servizi informatici, prendendo come riferimento l'esercizio 2019, al netto della spesa per utenze elettriche, nella misura di euro 4.170.917,08.

Si evidenzia che per l'anno 2022 le amministrazioni pubbliche, a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 31 marzo 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, non sono più tenute al rispetto dei limiti di spesa per beni e servizi informatici, in quanto tale decreto, al comma 6 dell'art. 53, ha abrogato le disposizioni di cui ai commi 610 e 611 della citata legge n. 160 del 2019.

Ai fini della determinazione dei limiti di spesa, va inoltre precisato che non rientrano nei limiti quelle spese riguardanti i progetti finanziati con risorse appositamente vincolate. Infatti, l'Agenzia per la realizzazione di progetti specifici utilizza trasferimenti disposti dal Ministero vigilante a valere sul Ffo o sul FOE relativi ad attività specifiche, così come finanziamenti di provenienza comunitaria, nonché risorse finanziarie che costituiscono avanzo vincolato nel bilancio dell'Agenzia per far fronte a spese future di beni e servizi relative ad attività necessarie e previste da specifiche disposizioni normative o ministeriali.

Il limite di spesa da rispettare per l'anno 2024 è pari a euro 4.170.917,08, in quanto secondo quanto previsto dalla circolare Rgs n. 29 del 3 novembre 2023, anche per l'esercizio 2024 è stata confermata l'esclusione dal limite di spesa dei costi per l'acquisto di servizi energetici e progetti finanziati.

Nell'anno 2024, come previsto dalla circolare n. 23 del 2022 della Ragioneria generale dello Stato e suo aggiornamento con circolare Rgs n. 15 del 7 aprile 2023, l'Agenzia ha provveduto al versamento delle somme da trasferire allo Stato per l'anno 2024, pari a euro 34.986,15, relativamente ai limiti di spesa determinati per gli enti di nuova istituzione in attuazione delle circolari n. 9/2020 e n. 11/2021 della Ragioneria generale dello Stato.

Il Collegio dei revisori ha preso atto dell'avvenuto rispetto da parte dell'ente delle norme di contenimento di spesa e dei versamenti effettuati per complessivi euro 34.986,15 al bilancio dello Stato, con mandato n. 472 del 4 giugno 2024, provenienti dalle riduzioni di spesa.

Tabella 11 – Versamenti 2024 al capitolo 3422 del capo X del bilancio dello Stato

Disposizioni di contenimento d.l. n. 78 del 2010, con. dalla legge n. 122 del 2010	Importo dovuto nel 2019	Importo versato nel 2024
Art. 6, comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegno, mostre, pubblicità e rappresentanza)	7.386,46	7.386,46
Art. 6, comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	-	-
Art. 6, comma 12 (Spese per missioni)	18.787,61	18.787,61
Art. 6, comma 13 (Spese per la formazione)	7.979,50	7.979,50
Art. 6, comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per acquisto buoni taxi)	832,58	832,58
Totale	34.986,15	34.986,15

Fonte: Anvur

Tabella 12 - Riduzione importo da versare sul 10% della spesa sostenuta nell'anno 2024

Disposizioni di contenimento d.l. n. 78 del 2010, con. dalla legge n. 122 del 2010	%	Capitoli di spesa	Importi rendiconto 2019	Riduzione importo da versare anno 2024
Art. 6, comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegno, mostre, pubblicità e rappresentanza)	80	104021 Spese rappresentanza servizi	566,00	452,80
		104035 Spese per l'organizzazione e partecipazione a convegni e congressi	8.667,07	6.933,66
Art. 6, comma 12 (Spese per missioni)	50	101012 Rimborsi spese al Presidente e Consiglieri	6.841,39	3.420,70
		102018 Rimborsi spese per missione	30.733,83	15.366,92
Art. 6, comma 13 (Spese per la formazione)	50	102024.1 Altre spese per formazione e addestramento	15.959,00	7.979,50
Art. 6, comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per acquisto buoni taxi)	70	104023.0 Rimborso spese trasporto	1.189,40	832,58
Totale			63.956,69	34.986,15

Fonte: Anvur

Ciò premesso, dal rendiconto 2024 risulta una spesa impegnata per la categoria 01.03 “beni e servizi”, pari a euro 5.220.316,09, che, al netto della spesa per utenze elettriche, ammonta a euro 5.160.310,81. Inoltre, detta spesa si riduce a euro 3.991.074,64 al netto della spesa per i progetti finanziati con risorse appositamente vincolate (euro 130.000 per progetto Teco, euro 9.202,34 per progetto Remote, euro 1.212.627,75 per progetto Vqr, euro 27.406,08 per progetto Coara), che non rientrano nei limiti di cui sopra.

Pertanto, riferisce l’Agenzia che, nel 2024, ha rispettato il limite massimo di spesa corrente per “beni e servizi”, al netto della spesa per utenze elettriche e progetti finanziati, pari a euro 4.170.917,08, sostenendo spese pari ad a euro 3.911.074,64.

6.6 Situazione amministrativa

La situazione amministrativa dell'Agenzia, allegata al bilancio consuntivo 2024, evidenzia un avanzo di amministrazione pari a euro 23.289.002, un fondo cassa pari a euro 28.431.512, mentre i residui attivi sono pari a euro 71.976 ed i residui passivi a euro 4.572.980.

La tabella che segue riporta la situazione amministrativa del 2024 a raffronto con i dati 2023.

Tabella 13 - Situazione amministrativa

	2023	2024
Fondo cassa iniziale	23.274.501	24.251.251
Riscossioni c/competenza	9.957.113	11.948.577
Riscossioni c/residui	51.915	49.976
Totale riscossioni	10.009.028	11.998.553
Pagamenti c/competenza	6.585.427	5.999.394
Pagamenti c/residui	2.446.851	1.818.898
Totale pagamenti	9.032.278	7.818.292
Fondo cassa al 31 dicembre	24.251.251	28.431.512
Residui attivi esercizi precedenti	0	274
Residui attivi esercizio	50.249	71.976
Totale residui attivi	50.249	72.249
Residui passivi esercizi precedenti	668.458	641.780
Residui passivi esercizio	2.000.690	4.572.980
Totale residui passivi	2.669.148	5.214.760
Avanzo di amministrazione	21.632.352	23.289.002
Parte vincolata		
Rinnovo contrattuale dirigenti	87.343	156.297
Avanzo vincolato ai fini della Vqr 2020-2024	12.692.594	10.821.035
Economie convenzione Cineca I annualità	360.570	0
Progetto Teco-Ffo 2022	211.126	81.126
Progetto Remote Erasmus	8.166	14.291
Progetto PNR DM 373/2021	41.864	0
Progetto COARA	31.694	4.900
Totale parte vincolata	13.433.357	11.077.650
Totale parte disponibile	8.198.995	12.211.352
Totale Risultato di amministrazione	21.632.352	23.289.002

Fonte: Anvur

L'avanzo di amministrazione, a fronte di euro 12.211.352,13 di avanzo disponibile, risulta vincolato per euro 11.077.650,10 per i seguenti importi e finalità:

- euro 81.126,47 per la quota di finanziamento a valere sul Ffo 2022 (Teco) accertato e incassato nel 2022 per euro 300.000, le cui spese imputabili al progetto nel 2024 ammontano a euro 130.000;
- euro 14.291,06 per la quota di finanziamento del progetto Erasmus "Remote Assessing and evaluating remote learning practices in Stem" residuale rispetto alla 1^ tranche di finanziamento erogato di euro 12.472, incassato a giugno 2023, al netto delle spese 2023

rendicontate pari a euro 4.305,60;

- euro 4.900 per la quota di finanziamento *Horizon* per il progetto Coara, incassata nel 2023;
- euro 10.821.035,49 riguardante il costo stimato dell'intero progetto Vqr 2020-2024 per gli anni 2025 e 2026, per il quale è stato incassato il trasferimento di una quota ministeriale pari a euro 2.000.000, per il relativo finanziamento. Al riguardo, l'Agenzia rappresenta che l'art. 1, comma 339, della legge di bilancio n. 232 del 2016 ha stabilito che l'esercizio di valutazione della qualità della ricerca (Vqr) debba svolgersi con cadenza quinquennale. Con d.m. n. 998 del 1° agosto 2023 sono state emanate le linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (Vqr 2020-2024), ai sensi art. 3, comma 1, lett. i-bis, del d.p.r. n. 76 del 2010. Ha fatto seguito il bando dell'Anvur, recante le specifiche tecniche per la realizzazione del progetto e l'individuazione degli esperti della valutazione. In sede di approvazione di rendiconto l'Anvur ha vincolato l'avanzo certo da utilizzare per le relative quote di competenza nei relativi esercizi di durata del progetto.

Nel 2024, rispetto all'esercizio precedente, la giacenza di cassa presenta un incremento di euro 4.180.261 e l'avanzo di amministrazione è aumentato di euro 1.656.650.

Infine, l'Agenzia non ha vincolato quote di avanzo per la costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (Figc) - di cui alla circolare Rgs n. 17/2022, relativa all'obbligo di adozione delle "misure di garanzia" previste dall'art. 1, commi 862 e 863 della citata l. n. 145 del 2019 s.m.i. - sia per l'abbattimento dello *stock* del debito scaduto e non pagato al 31 dicembre 2024 pari a euro 15.255,51, sia per il rispetto dei tempi di pagamento dei "debiti commerciali" (ITP annuale 2024 = -34,2).

6.7 Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'Agenzia è riportato nella seguente tabella.

Tabella 14 - Stato patrimoniale

	2023	2024	Var. assoluta	Var. %
ATTIVITA'				
A) Crediti verso lo stato ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale				
B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali	1.130.084	1.903.266	773.182	68,42
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	42.490	21.740	-20.750	-48,84
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	344.305	908.632	564.327	163,90
8) Altre	743.289	972.894	229.605	30,89
II. Immobilizzazioni materiali	76.439	76.882	443	0,58
3) Attrezzature industriali e commerciali	54.916	48.915	-6.001	-10,93
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.293	25.607	24.314	1.880,45
7) Altri beni	20.230	2.360	-17.870	-88,33
Totale immobilizzazioni	1.206.523	1.980.149	773.626	64,12
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
II. Residui attivi i, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	50.250	72.249	21.999	43,78
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	50.250	59.572	9.322	18,55
5) Crediti verso gli altri	0	12.678	12.678	100,00
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
IV. Disponibilità	24.251.251	28.431.513	4.180.262	17,24
1) Depositi bancari e postali	24.251.251	28.431.513	4.180.262	17,24
Totale attivo circolante	24.301.501	28.503.762	4.202.261	17,29
D) Ratei e risconti attivi				
Totale attività	25.508.024	30.483.911	4.975.887	19,51
PASSIVITA'				
A) Patrimonio netto				
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	21.124.561	22.751.532	1.626.971	7,70
IX. Avanzo (disavanzo) economici di esercizio	1.626.971	2.361.321	734.350	45,14
Totale patrimonio netto	22.751.532	25.112.854	2.361.322	10,38
B) Contributi in conto capitale	0	0	0	0,00
1) per contributi a destinazione vincolata	0	0	0	0,00
2) per contributi indistinti per la gestione	0	0	0	0,00
3) per contributi in natura	0	0	0	0,00
C) Fondi per rischi ed oneri	87.344	156.297	68.953	78,94
3) per altri rischi ed oneri futuri	87.344	156.297	68.953	78,94
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0	0	0,00
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
5) Debiti verso fornitori	1.920.115	3.036.718	1.116.603	58,15
8) Debiti tributari	53.317	190.322	137.005	256,96
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.872	87.624	85.752	4.580,78
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	0		0	0,00
12) Debiti diversi	693.844	1.900.096	1.206.252	173,85
Totale debiti	2.669.148	5.214.760	2.545.612	95,37
F) Ratei e risconti passivi	0	0	0	0,00
Totale passività	2.756.492	5.371.057	2.614.565	94,85
Totale passivo e netto	25.508.024	30.483.911	4.975.887	19,51

Fonte: Anvur

Il patrimonio netto ammonta a euro 25.112.853,66 e risulta aumentato rispetto al precedente esercizio di euro 2.361.321,44, per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

Nel 2024, le attività mostrano un incremento di euro 4.975.887 (19,51 per cento), ammontando a fine anno a euro 30.483.911. Il totale delle attività è composto da immobilizzazioni pari a euro 1.980.149 e attivo circolante pari a euro 28.503.762. Quest'ultimo è composto da crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per euro 72.249, oltreché dalle disponibilità bancarie per euro 28.431.513.

Tabella 15 - Immobilizzazioni ad esclusione delle immobilizzazioni in corso

Tipologia	Consistenza iniziale all'1/1/2024	Incrementi (Pagamenti Titolo II)	Decrementi (ammortamenti)	Decrementi (svalutazioni)	Consistenza finale al 31/12/2024
Immobilizzazioni immateriali	785.779	399.765	190.909	0	994.634
Attrezzature	54.916	9.767	14.735	1.033	48.915
Mobili e arredi e libri	20.230	0	17.870	0	2.360
Totale complessivo	860.924	409.532	223.514	1.033	1.045.909

Fonte: dati Anvur

Gli incrementi delle immobilizzazioni riguardano l'acquisizione di beni di valore pari a euro 409.531,75 (pagamenti Titolo II) e sono così ripartiti:

- immobilizzazioni immateriali: euro 399.764,59 (in conto residui) per la liquidazione delle prestazioni di sviluppo e manutenzione evolutiva dei SA Cineca ed euro 12.517,20 per interventi di manutenzione evolutiva e sviluppo sito istituzionale;
- attrezzature per euro 9.767,16 (in conto competenza) e per euro 8.909,18 (in conto residui), di cui euro 857,98 per beni di valore unitario minore di euro 500.

I decrementi si riferiscono alle quote di ammortamento annuali dei beni per un importo pari a euro 223.514,19 e a una svalutazione di euro 1.032,61 relativa ad un furto di attrezzatura informatica, che trovano corrispondenza nel conto economico.

Tabella 16 - Immobilizzazioni in corso

Tipologia	Consistenza iniziale all'1/1/2024	Incrementi	Decrementi (pagamenti)	Decrementi (cancellazione)	Consistenza finale al 31/12/2024
Immobilizzazioni in corso immateriali	344.305	908.632	241.319	102.986	908.632
Immobilizzazioni in corso materiali	1.293	25.607	1.293	0	25.607
Totale complessivo	345.598	934.239	242.612	102.986	934.239

Fonte: dati Anvur

Le immobilizzazioni in corso, pari inizialmente a euro 345.598,67, hanno subito delle variazioni in aumento pari agli impegni di competenza del Titolo II, rimasti da pagare al 31 dicembre 2024 per un importo complessivo di euro 934.239,19; di essi la quota preponderante pari a euro 908.632 è a favore di Cineca, a seguito della presentazione della rendicontazione delle attività di sviluppo SA eseguite nel corso del 2024 e che potranno essere corrisposte a seguito di verifica da parte del Gruppo di monitoraggio della convenzione triennale con lo stesso Cineca. Le immobilizzazioni in corso si sono, altresì, ridotte nel 2024 di un importo pari a euro 242.612,34, tra cui euro 241.319,14 per pagamenti a favore di Cineca in conto residui, per la quota investimenti ed euro 1.293,20 per pagamento dell'acquisto di attrezzature informatiche. L'importo dei crediti è aumentato di euro 21.999, passando a euro 72.249 a fine 2024, e si riferisce per euro 12.678 a crediti verso soggetti europei per finanziamento del progetto Coara e per 59.571,91 ad accertamenti in conto competenza a titolo di rimborsi spese da parte di altre Amministrazioni per oneri inerenti al personale in comando (euro 45.111,03) e altri trasferimenti al Psn (euro 14.187,00).

L'incremento delle disponibilità liquide di euro 4.180.262 è dovuto alle riscossioni, pari a euro 11.998.553, superiori ai pagamenti per euro 7.818.292: il dato citato evidenzia come sussista un rilevante eccesso di liquidità rispetto al fabbisogno dell'Ente.

Nel 2024, le passività mostrano un incremento di euro 2.614.565 (+94,85 per cento), passando a fine anno a euro 5.371.057. Il totale delle passività è composto da debiti pari a euro 5.214.760 e da fondi rischi ed oneri pari a euro 156.297.

I debiti registrano un incremento pari a euro 2.545.612 (+95,37 per cento), per effetto soprattutto dell'aumento dei debiti verso fornitori e dei debiti tributari.

A fine 2024 hanno una consistenza di euro 5.214.760 (2.669.148 nel 2023) e sono così suddivisi:

- euro 3.036.717,79 per debiti verso fornitori di beni e servizi, di cui euro 2.766.075,14 di competenza anno 2024 (euro 1.169.077,20 per progetto Vqr) mentre euro 270.642,65 in conto residui;
- euro 190.321,95 per debiti tributari, di cui euro 24.493,85 per Irap dalla gestione residui e euro 165.828,10 per la gestione competenza (euro 61.355,56 per Iva versata nel 2025) e euro 104.472,54 relativi ad impegni Irap per compensi non ancora erogati (euro 71.730,80 per progetto Vqr);
- euro 87.624,17 per debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale a competenza

per oneri su compensi esperti della valutazione in parte erogati nel 2025 (euro 71.730,80 per progetto Vqr);

- euro 1.900.096,13 per debiti diversi, in gran parte afferenti al personale da erogare nell'anno successivo (euro 241.048,25) e i compensi spettanti agli esperti della valutazione per i quali non si è potuto procedere alla liquidazione entro l'anno in esame (euro 1.483.898,06).

Nella voce "debiti diversi" pari a euro 1.900.096,13 sono ricomprese:

- il fondo amministrazione del personale dirigente per euro 59.088,24, il fondo di amministrazione per il personale non dirigente per euro 149.082,78, le indennità e gli altri compensi per il personale a tempo determinato (il direttore), per euro 32.877,23;
- i compensi di esperti per euro 25.724,12, compensi degli esperti di valutazione ex d.p.r. n. 76 del 2010 per euro 1.483.898,06, compenso Oiv per euro 687,27, i rimborsi spese relativi a esperti per euro 130.419,54, arretrati anni precedenti personale t.i. per euro 1.140,99, i rimborsi spese per liti per 88 euro, i rimborsi spese comitato consultivo e altre commissioni per euro 1.907,19, compenso al Collegio dei revisori dei conti per euro 850, lavoro straordinario per euro 2.635,53, rimborso spese per missione per euro 692,33, rimborso spese per i componenti degli Organi costituzionali per euro 234,30, rimborso competenze fisse per il personale comandato per euro 10.668.

Infine, il fondo rischi ed oneri ammonta a euro 156.297,08 e concerne gli oneri futuri relativi ai costi per rinnovi contrattuali (triennio 2022-2024), a fronte della quale è stata vincolata la medesima somma dell'avanzo di amministrazione 2024, mentre è stata accantonata la quota di costo pari a euro 68.953 corrispondente all'aumento del fondo rispetto al 2023.

6.8 Conto economico

L'esercizio 2024 chiude con un avanzo economico pari a euro 2.361.321, rispetto all'esercizio precedente chiuso in avanzo di euro 1.626.971.

Il valore della produzione aumenta a euro 10.565.281 (+25,25 per cento rispetto al 2023) ed è rappresentato:

- per euro 8.476.701 a trasferimenti ordinari dal Mur per il funzionamento dell'Agenzia e euro 2.000.000 dell'Ffo che è stata stanziata per il cofinanziamento del progetto Vqr 2020-2024 (d.m. Mur n. 1170 del 7 agosto 2024, art. 10).

- per euro 44.166,5 da ricavi derivanti da trasferimenti da Enti internazionali, di cui euro 12.677,50 da Esf per la prima quota di finanziamento del progetto Coara e euro 15.327 da Universidad de Girona per il finanziamento del progetto Remote Erasmus+.
- ulteriori proventi si registrano per un importo pari a euro 45.111,03 per rimborsi relative alle spese per il personale in comando presso altre PA e per un importo di euro 1.277,77 per rimborsi vari.

Il conto economico dell'esercizio 2024, in confronto con il precedente esercizio, è riportato nella seguente tabella.

Tabella 17 - Conto economico

CONTO ECONOMICO (ART. 41, COMMA 4)	2023	2024	Var. assoluta	Var. %
A) Valore della produzione				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni di servizi	8.435.576	10.565.281	2.129.705	25,25
2) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	0	0	0	0,00
Totale valore della produzione (A)	8.435.576	10.565.281	2.129.705	25,25
B) Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	8.051	13.217	5.166	64,17
7) per servizi	3.483.989	4.813.088	1.329.099	38,15
8) per godimento beni di terzi	291.186	308.228	17.042	5,85
9) per il personale	2.637.657	2.476.372	-161.285	-6,11
a) salari e stipendi	1.868.681	1.796.711	-71.970	-3,85
b) oneri sociali	605.304	556.961	-48.343	-7,99
e) altri costi	163.672	122.701	-40.971	-25,03
10) Ammortamenti e accantonamenti	199.747	224.547	24.800	12,42
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	155.293	190.909	35.616	22,93
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43.163	32.605	-10.558	-24,46
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.291	1.033	-258	-20,01
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	23.133	68.953	45.820	198,07
14) Oneri diversi di gestione	41.783	43.849	2.066	4,94
Totale costi della produzione (B)	6.685.546	7.948.254	1.262.708	18,89
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.750.030	2.617.027	866.997	49,54
Proventi ed oneri finanziari				
Interessi e proventi	0,01	0,01	0	0,00
Totale proventi ed oneri finanziari	0,01	0,01	0	0,00
Proventi ed oneri straordinari				
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze	0		0	0,00
Sopravvenienze attive	198.260	105.484	-92.776	-46,79
Sopravvenienze passive	576	0,01	-576	-100,00
Totale proventi ed oneri straordinari	197.684	105.484	-92.200	-46,64
Risultato prima delle imposte	1.947.714	2.722.511	774.797	39,78
Imposte dell'esercizio	320.743	361.190	40.447	12,61
Avanzo/Disavanzo economico	1.626.971	2.361.321	734.350	45,14

Fonte: Anvur

I costi della produzione, pari a euro 7.948.254,38, aumentano di euro 1.262.708,389 (18,89 per cento).

Tale aumento è riconducibile principalmente ai maggiori costi per servizi.

La voce spese per godimento beni di terzi pari a euro 308,228 fa riferimento al contratto di locazione per la sede dell'Agenzia a Roma¹⁷ che prevede un canone annuale di euro 337.567 fino al 2022, a carico di un fondo, già costituito presso il Mef, ed annualmente rimborsato all'Agenzia con trasferimenti di corrispondente ammontare, da parte del Mur. L'Ente riferisce che il canone di locazione dell'immobile Fip di via Ippolito Nievo 35, 1° piano e 2° piano, fino all'anno 2022 è stato pari a euro 341.930,74. A seguito della conclusione – nel mese di dicembre 2022 - del contratto di locazione stipulato dall'Agenzia del demanio, il Demanio stesso ha avviato nei confronti della proprietà società Investire un ricorso avverso la disdetta del contratto per finita locazione. A seguito della decisione del Consiglio di Stato la locazione continuerà fino al 29 dicembre 2026. I canoni corrisposti sono stati: anno 2023 - euro 273.379,48; anno 2024 - euro 303.716,30.

Gli ammortamenti ammontano a euro 223.514,19 e gli oneri diversi di gestione a 43.848,94 euro. La differenza tra valore e costi della produzione pari a euro 2.617.026,92 presenta un valore positivo della gestione corrente.

La gestione straordinaria evidenzia un risultato positivo di euro 105.484,33, derivante dai proventi straordinari per insussistenze del passivo pari a euro 208.470,87, relative all'eliminazione dei residui passivi, in parte compensate dalle svalutazioni per immobilizzazioni per euro 102.986,33.

Infine, le imposte dell'esercizio di euro 361.189,82 (Irap) sono aumentate del 12,61 per cento rispetto al 2023.

¹⁷ Tale sede, già di proprietà dello Stato, è stata trasferita al fondo immobili pubblici/Investire immobiliare SGR S.p.A. (Fip) che ne è il locatore, mentre l'Agenzia del demanio, sulla base di un apposito contratto, è il concessionario e ne cura la gestione.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur), istituita nel 2011 ed operativa dal 2012, ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca (Mur).

L'Anvur è inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato (art. 1, c. 3 della l. n. 196 del 2009)

L'Anvur svolge le funzioni di Agenzia nazionale di garanzia della qualità della ricerca – come previsto dagli accordi europei del 2015 nell'ambito della realizzazione degli Spazi europei dell'istruzione superiore e della ricerca – e opera in coerenza con le migliori prassi di valutazione dei risultati a livello internazionale e in base ai principi di autonomia, imparzialità, professionalità, trasparenza e pubblicità degli atti.

Le attività svolte dall'Agenzia sono riconducibili a due grandi aree: valutazione delle università e degli enti equiparati; valutazione della ricerca scientifica.

Nel corso dell'anno in esame, l'Agenzia ha completato il processo di selezione e nomina dei componenti dei Gruppi di esperti della valutazione (Gev) e della lista di assistenti a supporto delle attività dell'Agenzia e dei Gev. Ha, altresì, raccolto le manifestazioni di interesse alla partecipazione volontaria alla Vqr 2020-2024 da parte delle Istituzioni non vigilate dal Mur, che ha portato all'adesione di 19 enti. Inoltre, l'Agenzia è stata impegnata nella definizione e pubblicazione dei documenti sulle modalità di conferimento per la Vqr 2020-2024 riguardanti, rispettivamente, i prodotti della ricerca, i casi studio, i rapporti sulle infrastrutture e i progetti competitivi, e dei documenti sulle modalità di valutazione dei Gev. Infine, l'Agenzia ha collaborato con il Cineca alla progettazione della piattaforma informatica a supporto dell'esercizio Vqr.

Con riferimento all'attività di accreditamento periodico degli atenei e dei corsi di studio, l'Anvur, a seguito dell'adozione del d.m. n. 1154 del 2021, ha aggiornato le linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei e le linee guida per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di Aq negli atenei. Nel corso dell'anno 2024 l'Anvur ha svolto 20 visite di accreditamento periodico.

Riguardo al settore Afam, l'Agenzia ha avviato il primo ciclo di dottorato di ricerca, reso possibile anche grazie ai finanziamenti del PNC, che hanno garantito numerose borse di

studio. L'Agenzia ha contribuito all'accreditamento di 62 percorsi di dottorato per l'anno accademico 2024/2025.

L'Agenzia ha svolto le attività di preparazione alla visita di accreditamento da parte dell'*European association for quality assurance in higher education* (Enqa), tenutasi a gennaio 2024, essenziale anche per la valutazione ai fini dell'iscrizione al registro *European quality assurance register for higher education* (Eqar), nonché quelle legate al riconoscimento di Anvur da parte della Federazione mondiale per la formazione medica (*World federation for medical education-Wfme*)¹⁸. Va evidenziato che a fine marzo 2024 è stato formalizzato l'accreditamento dell'Anvur da parte della Wfme. Nell'esercizio 2024 l'Agenzia ha ricevuto l'External Review Report (Err) da parte della Commissione di esperti Enqa: tale documento, approvato nel giugno 2024 da parte del Board dell'Enqa, ha confermato la sostanziale conformità delle attività dell'Anvur agli Standard e alle Linee Guida per l'Assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'Istruzione superiore (Esg 2015) ed è alla base della richiesta di conferma dell'Anvur presso l'Enqa e della prima registrazione all'Eqar da parte dell'Anvur. La registrazione in Eqar è stata conseguita ed è stata formalizzata il 27 marzo 2025. Questo riconoscimento conferma lo status di membro di Enqa.

Per quanto concerne l'organizzazione interna, l'Agenzia ha avviato una serie di attività ed in particolare: l'attuazione al piano di assunzioni a seguito dell'incremento della dotazione organica di cui al d.l. n. 44 del 2023; la definizione della disciplina riguardante il lavoro da remoto del personale (lavoro agile e telelavoro domiciliare); l'avvio del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia¹⁹ a seguito della pesatura delle posizioni di responsabilità delle U.O. e l'attribuzione delle conseguenti responsabilità al personale; l'organizzazione di attività formative specifiche per il personale (particolare attenzione alla lingua inglese e ai corsi per l'introduzione dell'intelligenza artificiale); il miglioramento dell'infrastruttura informatica mediante adesione al Polo strategico nazionale (Psn) e la partecipazione a bandi Acn (Agenzia per la cybersicurezza nazionale) sulla sicurezza informatica.

La spesa complessiva impegnata degli organi per l'esercizio 2024 ammonta a euro 914.973, di

¹⁸ Tale riconoscimento è necessario per garantire l'accesso dei laureati italiani in medicina e chirurgia alle scuole di specialità medica degli Stati Uniti d'America. Infatti, secondo quanto stabilito dalla *Educational Commission for Foreign Medical Graduates - Ecfmg* (<https://www.ecfmg.org/>), dal 2024 potranno accedere a tali scuole solo gli studenti laureati in corsi di studio accreditati da Agenzie a loro volta accreditate dalla Wfme.

¹⁹ Il nuovo assetto organizzativo è definito dal regolamento di organizzazione e funzionamento adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 25 del 10 febbraio 2022 e aggiornato con delibera del Consiglio direttivo n. 219 del 21 settembre 2023.

cui pagata per euro 913.736. La spesa risulta inferiore per euro 139.743 rispetto a quella dell'anno 2023, pari a euro 1.054.716.

La consistenza del personale al 31 dicembre 2024 è di 4 dirigenti (3 di II fascia e di 1 di I fascia), 20 funzionari valutatori tecnici e 9 funzionari amministrativi di area terza, 3 assistenti impiegati di area seconda; il costo complessivo nel 2024 ammonta a 2.476.372, è diminuito nel 2024 rispetto a 2.637.657 euro nel 2023.

L'Ente riferisce che con delibera del Consiglio direttivo n. 220 del 21 settembre 2023, adottata ai sensi dell'art. 1, comma 13, lett. r) del d.l. 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, è stato autorizzato l'ulteriore incremento della dotazione organica dell'Agenzia a decorrere dall'anno 2023 per le assunzioni a tempo indeterminato di n. 15 unità (da 45 a 60 unità).

Come già riferito nel precedente referto, la legge n. 12 del 2020 ha stabilito che l'Agenzia con il completamento delle assunzioni non possa più avvalersi di esperti della valutazione a supporto delle strutture. Nelle more del completamento della dotazione organica è consentito all'Anvur di acquisire fino ad un massimo di 15 esperti.

Il modello organizzativo dell'Anvur è disciplinato dal d.p.r. n. 10 del 1976 che prevede la stipula, ai sensi dell'art. 7, c. 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di contratti con esperti della valutazione.

L'Ente riferisce che, nel 2024, per assicurare il regolare svolgimento delle attività di accreditamento periodico degli atenei e delle istituzioni Afam, nonché per l'accreditamento iniziale di nuovi corsi di studio sono stati coinvolti circa 1008 esperti (266 nel 2023, 180 nel 2022, 260 nel 2021) nell'ambito dei relativi albi.

L'Ente riferisce che con riferimento all'esercizio Vqr 2020-2024, ancora in corso e la cui conclusione è prevista per il 30 giugno 2026, nel 2023 non sono state effettuate contrattualizzazioni di esperti mentre nell'anno 2024 sono stati contrattualizzati n. 724 tra membri Gev e assistenti Gev.

Questa Corte non può non constatare il notevole incremento di esperti ed evidenziare la necessità per l'Agenzia di vagliare con attenzione gli incarichi di collaborazione e consulenza esterna e i conseguenti oneri, anche valutando in sede di ricognizione dei fabbisogni di personale se tali incarichi siano connessi ad esigenze relative ad attività stabili ed ordinarie, ovvero ad esigenze occasionali e che necessitino di alta specializzazione.

Si raccomanda, pertanto, il puntuale rispetto dei limiti prescritti dal quadro normativo di

riferimento, a presidio anche della sana gestione finanziaria e delle primarie esigenze di contenimento della spesa pubblica.

Quanto ai risultati finanziari ed economico-patrimoniali, si rileva che, nel 2024, il conto economico chiude con avanzo economico di euro 2.361.321, rispetto all'esercizio precedente chiuso in avanzo di euro 1.626.971; il rendiconto chiude con un avanzo finanziario di euro 1.448.179 (in avanzo di 1.421.246 nel 2023); lo stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto di euro 25.112.854 (+10,38 per cento rispetto al 2023); la situazione amministrativa chiude con un avanzo di euro 23.289.002 (+7,66 per cento rispetto al 2023) e una consistenza di cassa al 31 dicembre di euro 28.431.513 (+17,24 per cento rispetto al 2023).

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 9, d.p.c.m. del 22 settembre 2014, relativamente all'esercizio 2024, è pari a -34,2, (nel 2023 pari a -33, nel 2022 misurava -22).

I residui attivi, al 31 dicembre 2024, ammontano a euro 59.571,91 di cui 59.298,03 di competenza dell'anno 2024. La consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 2024 è pari a euro 5.214.760,04, di cui euro 4.572.980,31 di competenza 2024 ed euro 641.779,73 di competenza degli anni precedenti.

Riguardo alle misure di contenimento della spesa, previste per gli enti pubblici non economici, si evidenzia che per l'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, a seguito dell'entrata in vigore del d.l. n. 77 del 2021, non sono più tenute al rispetto dei limiti di spesa per beni e servizi informatici, in quanto tale decreto, al comma 6 dell'art. 53 ha abrogato le disposizioni di cui ai commi 610 e 611 della legge citata n. 160 del 2019.

Il Collegio dei revisori ha preso atto dell'avvenuto rispetto da parte dell'Ente delle norme di contenimento di spesa e dei versamenti effettuati per complessivi euro 34.986,15 al bilancio dello Stato, con mandato n. 472 del 4 giugno 2024, provenienti dalle riduzioni di spesa.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

